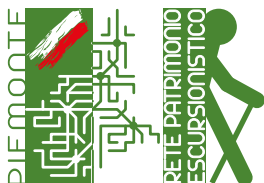


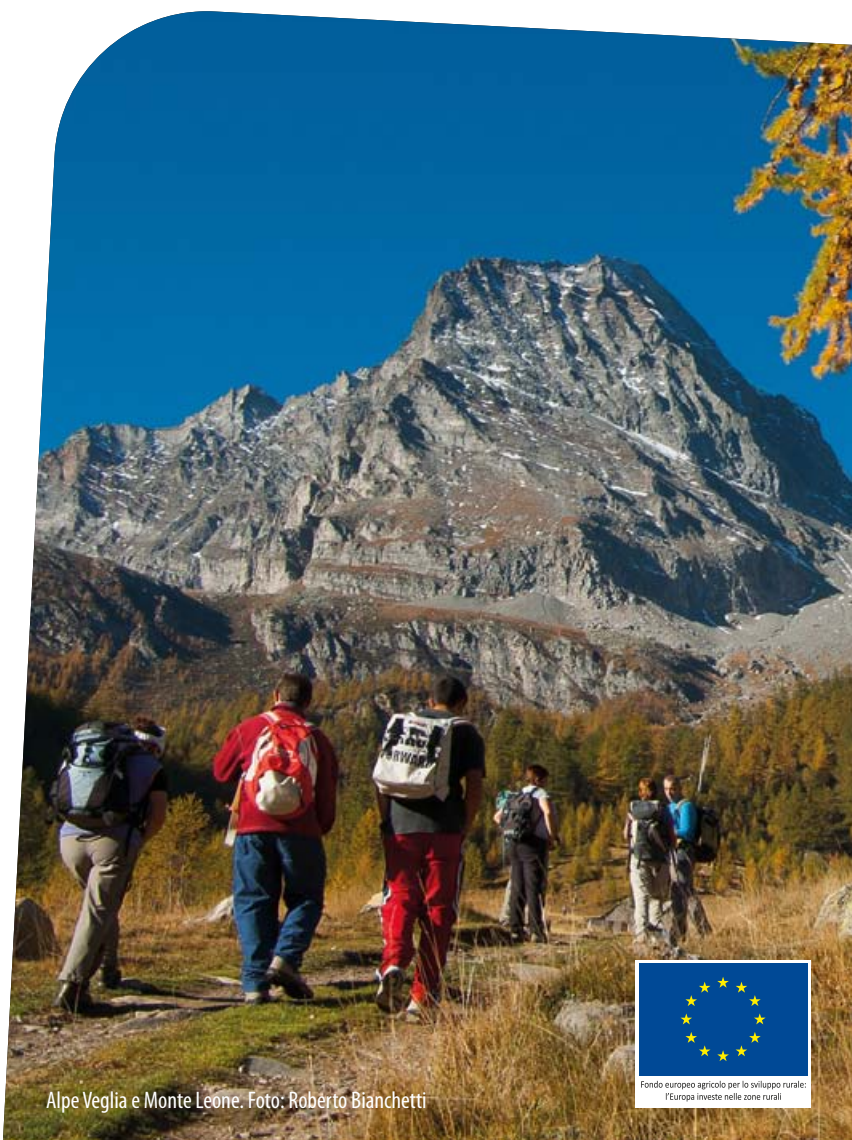


Parco naturale
Veglia Devero



ITINERANDO

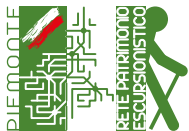
60 escursioni consigliate nelle valli
Antigorio, Divedro e Formazza



Alpe Veglia e Monte Leone. Foto: Roberto Bianchetti



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ITINERANDO

60 escursioni consigliate nelle valli Antigorio, Divedro e Formazza

E' con grande soddisfazione che si vuol proporre questo ricco opuscolo che raccoglie ben 60 proposte di itinerari escursionistici che percorrono le **Valli Antigorio Divedro e Formazza**. Esso nasce a conclusione del PROGETTO ITINERANDO: PERCORSI TURISTICI NELLE VALLI ANTIGORIO, DIVEDRO E FORMAZZA, finanziato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R - 2007-2013 Misura 313 Azione 1). Tra gli obiettivi del progetto vi era la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike ed a cavallo.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha svolto il ruolo di capofila e di coordinamento sul territorio delle diverse azioni che hanno visto coinvolti in qualità di partner i **Comuni di Formazza, Premia, Baceno, Crodo, Crevoladossola, Montecrestese, Varzo, Trasquera** e la **Comunità Montana delle Valli dell'Ossola**. Il Progetto ITINERANDO ha consentito il recupero di alcuni sentieri e mulattiere mediante interventi di pulizia, allargamento, gradinatura, sistemazione di muretti a secco, posa di barriere di protezione, realizzazione di passerelle, posa di catene di sicurezza. Una parte importante del progetto è stata dedicata al rifacimento e al completamento della segnaletica escursionistica: sono state posate oltre 900 frecce e circa 200 cartelli di località per oltre 400 luoghi di posa nei **Comuni di Formazza, Premia, Baceno, Crodo, Crevoladossola e Montecrestese**. I lavori di posa della segnaletica hanno visto il diretto coinvolgimento di molte associazioni del territorio che hanno messo a disposizione del progetto la propria competenza e la propria conoscenza del territorio consentendo alla fine un intervento più incisivo rispetto a quanto le disponibilità economiche permettessero. L'Amministrazione dell'Ente Aree Protette dell'Ossola desidera pertanto esprimere un vivo ringraziamento alle Pro-Loco di Baceno, di Crevoladossola, di Crodo, di Formazza, di Montecrestese e di Premia, al Gruppo Alpini di Montecrestese, ai Gruppi A.I.B. di Baceno, di Crevoladossola e di Montecrestese, al Club Alpino Italiano Sezioni di Formazza e di Varzo, al Corpo Musicale Santa Cecilia di Crodo, alla Banda di San Rocco di Premia, all'Unione Sportiva Cravegna, all'Associazione Cacciatori della Valle Antigorio, all'Azienda Faunistica Venatoria Val Formazza ed ai Gestori dei Rifugi dell'Alta Valle Formazza per la preziosissima collaborazione, con la speranza, che anche in futuro, sia possibile operare unitariamente per garantire ai Nostri favolosi territori sentieri ben curati ed attrezzati al fine di garantire gradevole ospitalità a tutti i Turisti.



Comunità Montana
Valli dell'Ossola



Club Alpino Italiano
Sezione Formazza - Sezione Varzo



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Il Presidente

Graziano Uttini

Premessa

Il territorio delle Valli Antigorio Divedro Formazza e Isorno comprende 8 comuni con un'altimetria compresa tra i 280 mslm della piana del Toce a Crevoladossola e i 3553 m del Monte Leone, cima più elevata delle Alpi Lepontine. In una simile variazione altimetrica si hanno ambienti molto diversificati tra loro. L'area geografica è quella delle Alpi Lepontine occidentali (dal Passo del Sempione al Monte Basodino). Il "quadrilatero lepontino" (Veglia, Devero, Formazza, Binn) è il regno del grande escursionismo sulle Alpi: lariceti e praterie d'alta quota, ambienti naturali tutelati, una fitta rete di sentieri segnalati e curati, escursioni ai piedi dei ghiacciai. Le valli Divedro, Antigorio e Isorno, ricoperte da fitti boschi di latifoglie, offrono importanti documenti della civiltà rurale montana che si è sviluppata nei secoli su questi monti; mentre la Val Formazza (con Salecchio e Agaro) raccontano la straordinaria esperienza storica della civiltà walser. Queste alte regioni alpine hanno vissuto, dagli inizi del Novecento, la colonizzazione idroelettrica per lo sfruttamento dei salti d'acqua; dighe e strade di accesso tuttavia non intaccano la grande armonia ambientale che regna su questi monti.

La scelta dei percorsi che sono presentati in questo opuscolo ha favorito quelli che si svolgono prevalentemente su mulattiere e sentieri agevoli, privi di difficoltà, che si snodano nei fondovalle e nelle frazioni, che valorizzano i punti di interesse del territorio, che si svolgono anche a quote basse, rendendo fruibili i percorsi per un lungo periodo dell'anno allo scopo di contribuire alla destagionalizzazione del turismo nelle nostre montagne.

Ciascun percorso consigliato è descritto in modo sintetico e accompagnato da una cartina che evidenzia il percorso. Nella descrizione vengono anche segnalati eventuali punti di difficoltà. I tempi di percorrenza sono calcolati in modo oggettivo mediante un algoritmo svizzero che tiene conto delle lunghezze e dei dislivelli e sono basati su un escursionista di medie capacità. Essi non tengono chiaramente conto delle soste che ogni escursionista effettua per riposare, mangiare o osservare il panorama.

A partire dall'autunno 2013 sul sito del parco

www.areeprotetteossola.it

saranno disponibili per ogni percorso approfondimenti, schede di dettaglio, tracciati per GPS, files per la visualizzazione mediante Google Earth.



Il Grande Est di Devero. Foto: Paolo Pirocchi

Classificazione delle difficoltà escursionistiche

Le difficoltà degli itinerari escursionistici sono rappresentate da una scala elaborata dal Club Alpino Italiano. Questa classificazione tiene conto del fondo del terreno, della lunghezza del percorso, del dislivello, della quota, dell'esposizione, delle eventuali difficoltà di orientamento.

"T" = Itinerario Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della camminata. Si tratta di percorsi generalmente non lunghi che si svolgono a quote medio-basse.

"E" = Itinerario Escursionistico

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce su terreno vario (pascoli, pietraie, detriti), di solito con segnalazioni. Possibile la presenza di neve residua. Si sviluppano a volte su terreni aperti, pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati. Durata superiore alle 3 ore e dislivelli medio-lunghi. Richiedono un certo senso d'orientamento, una certa conoscenza ed esperienza di ambiente alpino, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

"EE" = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una buona esperienza di montagna e conoscenza dell'ambiente alpino. È necessario essere in grado di muoversi su terreni particolari quali sentieri o tracce su percorsi misti di rocce ed erba, a quote relativamente elevate (pietraie, pendii ripidi, pendii innevati aperti senza punti di riferimento, ecc.). Prevedono anche tratti rocciosi con passaggi di facile arrampicata e con lievi difficoltà tecniche. La percorrenza di questo tipo di sentiero necessita di equipaggiamento e attrezzature adeguate oltre ad una buona preparazione fisica e assenza di vertigini.

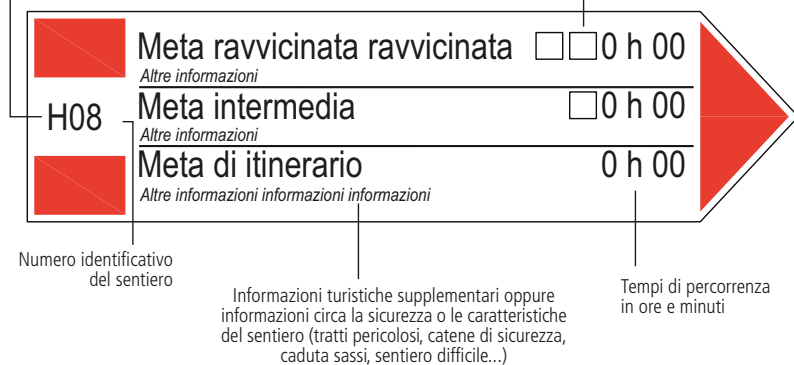
La segnaletica

La maggior parte dei percorsi sono segnalati con nuove frecce indicatrici realizzate secondo le prescrizioni della Regione Piemonte. I tempi indicati dai cartelli segnavia sono espressi per medi camminatori e non tengono conto delle soste.

Il colore Rosso del segnavia non è solo una scelta cromatica ma è essenzialmente un segnale di attenzione.

La lettera identifica la valle:
F: Val Divedro
H: Valle Devero
G: Valle Antigorio Formazza
L: Valle Isorno

Servizi presenti in quella località
(bus, treno, hotel, rifugio, ristorante...)



Per frequentare la montagna in sicurezza

Le stagioni e le condizioni climatiche possono far mutare radicalmente le condizioni e dunque le difficoltà dello stesso percorso. La presenza di neve, una gelata improvvisa, l'umidità notturna su un prato scosceso, un temporale improvviso peggiorano drasticamente le difficoltà di un itinerario, specie se non si è attrezzati adeguatamente. Occorre saper valutare la propria preparazione psico-fisica e le conoscenze del territorio oltre a quelle tecniche.



Foto: Paolo Pirocchi

Prima di intraprendere la tua escursione, rammenta questi utili consigli per vivere ed apprezzare la montagna in sicurezza:

- preparati al cammino che potrà durare anche parecchie ore, con un minimo di allenamento atletico per evitare spiacevoli sorprese
- scegli mete che siano alla tua portata, studia ed informati sempre sugli itinerari che intendi percorrere, informando gli amici su dove ti rechi ed evitando, se non sei esperto, i sentieri difficili, impegnativi od anche che, seppure ben segnalati corrono in luoghi troppo impervi, esposti, o troppo lontani da luoghi abitati
- informati sempre sulle condizioni del tempo, consultando per la nostra zona confinante col Canton Ticino il bollettino www.meteosvizzera.ch (sezione sud delle Alpi) elaborato dall'osservatorio di Locarno Monti
- utilizza sempre un abbigliamento adeguato alla stagione, nello zaino porta una borraccia per l'acqua ed un minimo di cibo, il cellulare, il coltello multiuso e il kit di primo soccorso
- consulta e porta con te una cartina escursionistica affidabile. L'Ente Parco sta realizzando delle carte in scala 1:30.000 che riportano i sentieri ufficiali
- imposta sul telefonino il numero per le emergenze 118
- ricordati che d'inverno, in stagione avanzata o all'inizio della primavera puoi trovare ghiaccio, neve, foggliame, che rendono insicuro il cammino anche in luoghi che altrimenti sarebbero molto semplici
- Considera infine che nebbia e temporali richiedono una sosta obbligatoria finché il tempo non migliora. Quando piove poi non sempre è possibile guardare i ruscelli, se non ci sono ponti

Gries: una via per l'Europa

Il Passo del Gries, a 2479 m di quota tra la Val Formazza e l'Alto Vallese, costituì per cinque secoli la via più diretta fra la pianura lombarda e la Svizzera centrale. Da Milano a Berna, dal Mediterraneo alle pianure dell'Europa centrale, attraverso il Gries transitarono uomini, merci, idee. Fu una strada commerciale, una carovaniere percorsa da lunghe file di muli carichi di merci. Da nord scendevano bestiame, pelli e formaggi (lo "sbrinz" dell'Oberland Bernese), ma anche prodotti di lusso come i cristalli di Engelberg. Da sud salivano i panni e le sete lombarde e soprattutto il vino dell'Ossola esportato fino alla corte di Francia. Il 12 agosto 1397, a Munster, capoluogo del Goms, patria d'origine dei Walser, si riunirono i rappresentanti dell'Ossola e della Val Formazza con quelli della città di Berna, dell'Abbazia di Interlaken, delle comunità dell'Hasli e del Goms per firmare una convenzione che garantisse il comune impegno nell'apertura di una strada commerciale tra Milano e Berna. Una grande via nel cuore dell'Europa: 600 anni fa. Il contratto prevedeva la costruzione e la manutenzione di una strada che dal Grimsel, attraverso il Gries, giungesse in Ossola per favorire particolarmente i commerci tra il nord e la Lombardia. Ognuno si impegnava nella buona tenuta ed il controllo della viabilità per la propria zona: i bernesini sino al passo del Grimsel, dove proprio in quegli anni sorgerà un ospizio, gli uomini di Munster dal Grimsel al Gries, ed i formazzini sino al passo. Furono dettate anche le norme relative ai dazi da riscuotere, e la sicurezza del transito che ogni comunità doveva fornire.












Via Sbrinz / Sbrinz Route

Il processo di recupero della memoria storica e lo spirito di collaborazione ancora vivo tra le popolazioni di montagna di qua e di là della frontiera, hanno contribuito alla recente rivalutazione di questa antica Via Storica: la Via del Gries è entrata a far parte dal 2002 di uno dei 12 Itinerari Culturali di interesse nazionale della Svizzera. L'itinerario si chiama "Via Sbrinz" o "Sbrinz Route", un viaggio in sette tappe da Lucerna a Domodossola per chi, al passo lento delle montagne, vuole riscoprire l'emozione di camminare sui sentieri della storia. Ogni estate, come rievocazione storica, l'itinerario viene percorso da una carovana di muli e merci.

www.sbrinz-route.ch












Il percorso della Via del Gries, tranne il tratto del passo del Gries, si snoda prevalentemente in fondovalle, attraverso i centri abitati e in prossimità della viabilità principale (SS659). Le numerose possibilità di alloggio e ristorazione lungo la valle consente di scegliere la lunghezza delle tappe a seconda del proprio livello di preparazione. Da Crevoladossola a Ulrichen bisogna comunque prevedere un minimo di 3 tappe. Ma per chi vuole camminare con lentezza, alla scoperta delle meraviglie naturali, storiche e culturali della valle si consiglia di effettuare il cammino in 4 tappe:

VIA DEL GRIES: TAPPA 1

| | | | |
|---|---|---|--------|
| 1 | Crevoladossola - Baceno | | |
|  | Crevoladossola Piazza Municipio (350 m) raggiungibile in bus della linea Domodossola - Formazza | | |
|  | Crevoladossola - Solaro - Oira - Pontemaglio - Crodo - Verampio - Baceno (Piazza Municipio 665 m) | | |
|  | 15 km |  | 4 h 20 |
|  | 490 m  | 160 m  | |
|  | E (medio facile) | | |
|  | G00 | | |
|  | Il percorso segue bellissime mulattiere, un tratto di pista sterrata dopo Pontemaglio e stradine di paese all'interno delle frazioni. Varie possibilità di ristoro lungo il cammino a Oira, Crodo, Verampio, Baceno e Premia. È possibile anche raggiungere Pontemaglio con sentiero alternativo da Montcrestese (variante G00a). | | |
|  | Chiesa parrocchiale di Crevoladossola, architettura in pietra a Canova, Orridi di Uriizzo, Chiesa di Baceno (monumento nazionale). | | |














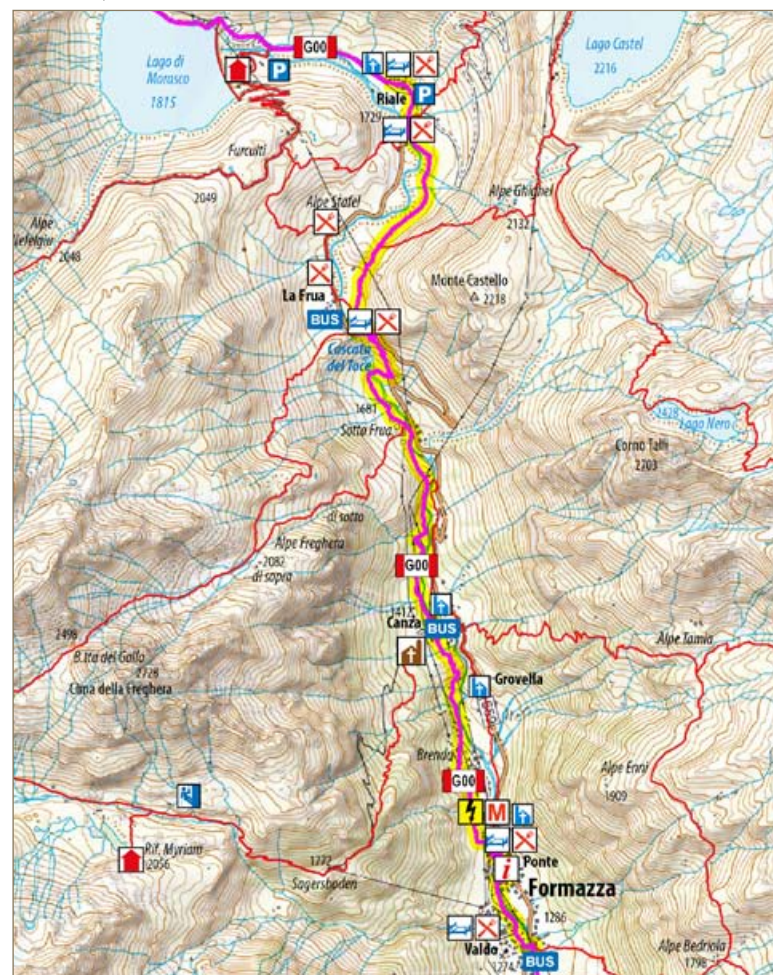
VIA DEL GRIES: TAPPA 2

| | | | |
|--|---|--|--------|
| 2 | Baceno - Ponte (Formazza) | | |
|  | Baceno (Piazza Municipio 665 m) raggiungibile in bus della linea Domodossola - Formazza | | |
|  | Baceno - Pioda - Rozzaro - Piazza - Premia - Cagiogno - Cristo - Case Cini - Chioso - Foppiano - Fondovalle - San Michele - Valdo - Ponte | | |
|  | 19,7 km |  | 5 h 30 |
|  | 755 m  | 125m  | |
|  | E (medio facile) |  | G00 |
|  | Il percorso da Baceno a Cagiogno segue la bella mulattiera originaria poi si segue una pista agricola in sinistra idrografica fino a Rivasco, quindi si segue la strada asfaltata fino ai tornanti delle Casse. Un sentiero piuttosto ripido taglia i tornanti e da Fondovalle a Ponte si segue la strada agricola in sinistra idrografica. | | |
|  | Elementi notevoli lungo il percorso: Chiesa di Baceno (monumento nazionale), Chiesa parrocchiale di Premia, Orridi di Uriezzo, Terme di Premia, Casa Forte a Formazza. | | |














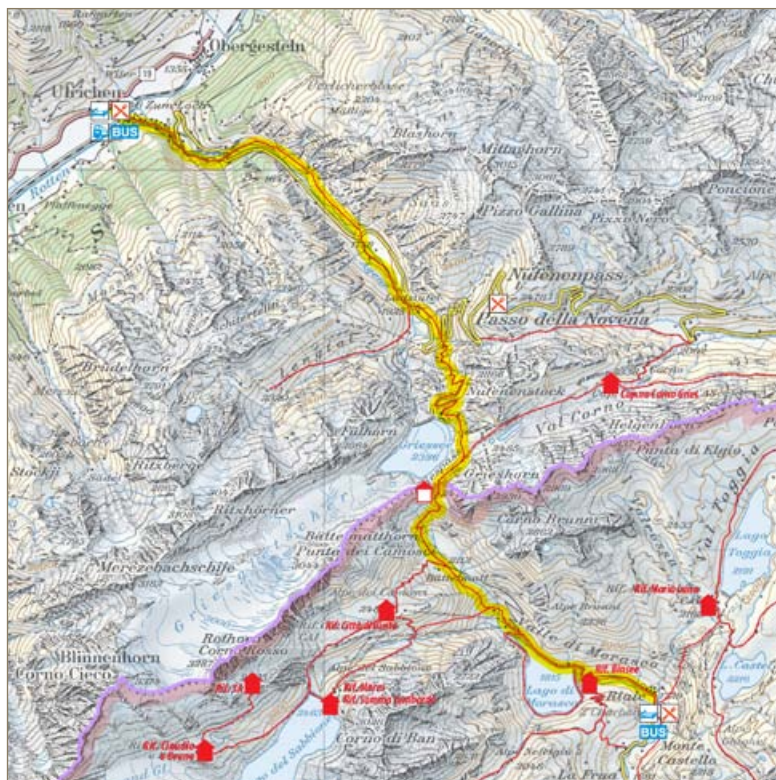
VIA DEL GRIES: TAPPA 3

| | | | |
|---|---|--|--------|
| 3 | Tappa 3: Ponte - Riale | | |
|  | Ponte (Piazza del Municipio, 1284 m) | | |
|  | Ponte - Brendo - Canza - Sotto Frua - Cascata del Toce - Riale (1728 m) | | |
|  | 6,6 km |  | 2 h 25 |
|  | 500 m  | 50 m  | |
|  | E (medio facile) | | |
|  | G00d e G00 | | |
|  | Dalla centrale ENEL di Ponte si attraversa il Toce e si segue il sentiero G00d che seguendo bei sentieri arriva fino a Sottofrua. Un sentierone a gradini costeggia la Cascata del Toce fino ad arrivare alo storico Albergo della Cascata. Dietro l'albergo una mulattiera supera un dosso e scende a Riale. | | |
|  | Casa Forte a Formazza, architettura walser a Canza e Riale, Cascata del Toce. | | |



VIA DEL GRIES: TAPPA 4

| | | | |
|--|---|--|--------|
| 4 | Riale - Passo del Gries (2479) - Ulrichen | | |
|  | Riale (1728 m) | | |
|  | Riale - Lago di Morasco - Bettelmatt - Passo del Gries - Lago del Gries Mandeli - Ladstafel - Hosand - Aarenast - Zum Loch - Ulrichen (Valle di Goms, Svizzera, 1347 m) | | |
|  | 19,3 km |  | 6 h 05 |
|  | 775 m  | 1164 m  | |
|  | E (medio) | | |
|  | G00 fino al Passo del Gries poi segnaletica Svizzera | | |
|  | Si segue la stradina che sale alla diga di Morasco e che costeggia il Lago. Dalla partenza della funivia inizia il sentiero che con alcuni tratti ancora lastricati originari sale al Bettelmat, zona di produzione dell'omonimo e rinomato formaggio. Dall'Alpe un sentiero piuttosto ripido conduce al Passo. | | |
|  | Lago di Morasco, Piana del Bettelmatt, Passo del Gries. | | |



La Via dell'Arbola

L'antica strada che, attraverso la Bocchetta d'Arbola o Albrunpass (2409 m), conduceva dal fondovalle ossolano alla valle di Binn e quindi alla Svizzera interna è molto importante per la storia dei transiti attraverso le Alpi. L'Arbola è il valico più basso e agevole delle Alpi Lepontine, secondo solo al Sempione sui monti dell'Ossola. Mentre il Passo di Boccareccio, quello di Cornera e della Rossa sono resi difficoltosi da imponenti bastionate di roccia che ne rendono difficoltoso l'accesso agli uomini e impossibile agli animali da soma, la mulattiera selciata dell'Arbola permetteva il transito alle lunghe colonne di animali da soma carichi di merci. Una grande carovaniere attraverso le Alpi.

Le Alpi Lepontine, poco discoste da quel Gottardo da cui nascono fiumi che scendono nelle direzioni dei quattro venti, furono sempre un nodo orografico fondamentale nella viabilità alpina: l'Arbola porta nella Binn-tal, il Gries porta nell'Hasli e quindi in Oberland, il Passo San Giacomo (la "montagna di Valdolgia") porta ad Airolo e in Ticino. La "strada d'Antigorio" per Baceno, il Devero e l'Arbola (il "passo inferiore" per distinguerlo da quello superiore o "del ghiacciaio" costituito dal Gries) fu per molti secoli la principale arteria commerciale tra il Vallese e la Lombardia. Tanto che anche le antiche carte definiscono l'Arbola come "passo verso la Lombardia (Pass gegen Lombardy, Sebastian Munster, 1550) oppure "passo per Milano" (Pass auf Mailand, Gabriel Walser, 1768).

Nei secoli del Medioevo, quando gli uomini iniziarono a percorrere gli alti valichi alpini per scambiare merci e idee, le soste di Baceno ed Ernen crebbero di importanza. I villaggi ai piedi del valico (Baceno, Binn, Ernen) vengono considerati dagli storici come "insediamenti di passo" in cui la funzione mercantile si abbinava a quella pastorale. Fino al XIII e XIV secolo, quando le gole di Gondo sul Sempione furono attrezzate con passerelle di legno ancorate con catene alla roccia, il Passo d'Arbola fu la "porta della Lombardia". A nord salivano grano e vino, sete e spezie provenienti dall'Oriente; a sud scendevano sale, formaggi e bestiame.

A Baceno e Croveo crebbero dinastie di mercanti che percorsero l'Europa alpina portando anche il sale di contrabbando dalle miniere di Hall, vicino a Salisburgo, al mercato di Ernen attraverso la "via trasversale" del Passo San Giacomo, Scatta Minoia e Bocchetta d'Arbola. Essi svilupparono una ramificata rete di relazioni transalpine con i cantoni svizzeri di Uri e Unterwalden. Percorreavano gli alti valichi e possedevano prati e pascoli per l'alimentazione delle mandrie acquistate in Svizzera e da vendersi sui mercati lombardi e cantine dove conservare vino e formaggi.

L'itinerario dell'antica via dell'Arbola è percorribile in due tappe su facili sentieri ben segnalati, e per parte del tracciato si percorrono ancora oggi le antiche mulattiere lastricate.

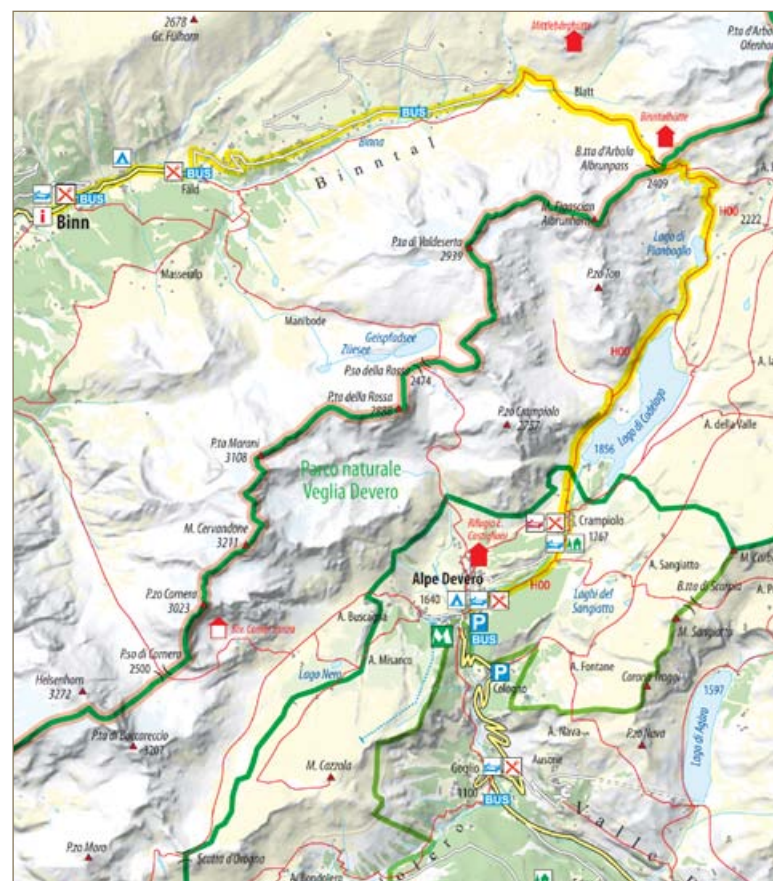
VIA DELL'ARBOLA: TAPPA 1

| | |
|----------|---|
| 5 | Da Baceno all'Alpe Devero |
| | Baceno (655 m) |
| | Baceno - Campo Sportivo - Graglia - Marmitte di Croveo - Osso Al Passo - Goglio - Alpe Devero |
| | 10,3 km 4 h 00 |
| | 990 m 0 m |
| | E (media) |
| | H00 |
| | Belle mulattiere lastricate da Baceno a Croveo e da Goglio a Devero. |
| | Chiesa di Baceno (monumento nazionale), Chiesa parrocchiale di Croveo, torchio di Croveo, Marmitte di Croveo, Cascata di Agaro Piana di Devero. |

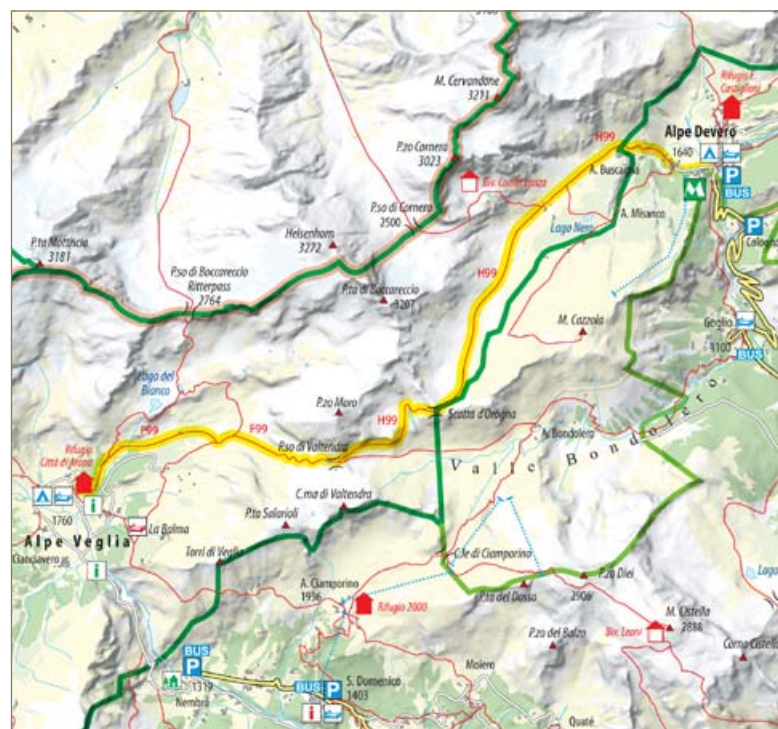


VIA DELL'ARBOLA: TAPPA 2

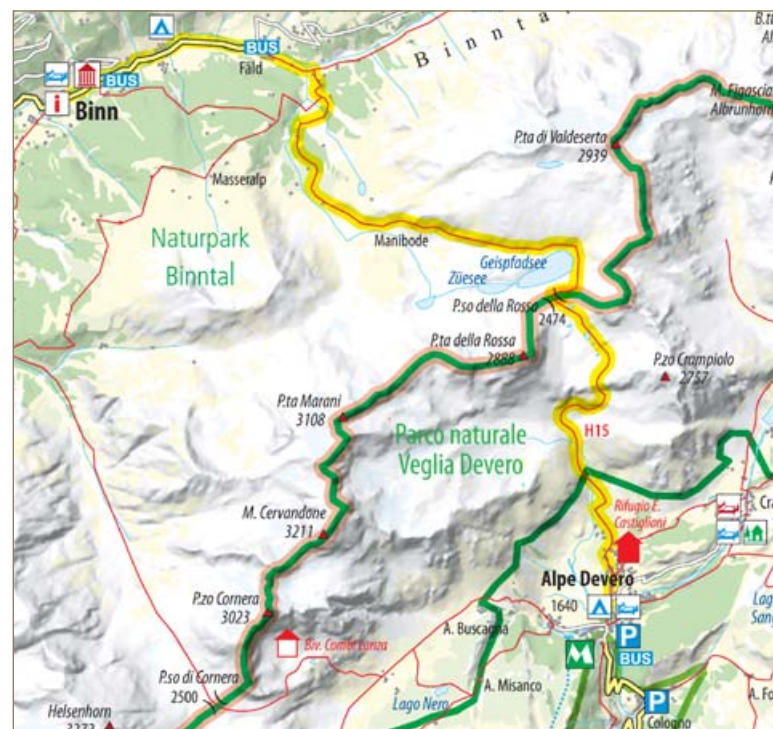
| | |
|----------|--|
| 6 | Da Devero a Binn per la Bocchetta d'Arbola |
| | Devero 1631 m |
| | A. Devero - Crampiolo - Lago di Devero - Lago di Pianboglio - B.tta d'Arbola - Binntalhäute - Freichi - Brunnebiel - Fäld - Binn |
| | 20,7 km 7 h 00 |
| | 778 m 1008 m |
| | E (media) |
| | H00 |
| | A metà del Lago di Devero, tra A. Larecchio e fondo lago tratto piuttosto esposto: fare attenzione. |
| | Architettura in pietra a Crampiolo, Lago delle Streghe, Lago di Devero o Codelago, Lago di Pianboglio, B.tta d'Arbola, torbiere di Blatt e Oxefeld, architettura walser a Fäld e Binn, museo a Binn. |



| | |
|----------|--|
| 7 | Devero - Veglia per il Passo di Valtendra |
| | Alpe Devero (1640 m) |
| | A. Devero - Buscagna - A. Buscagna - Scatta d'Orogn - Passo di Valtendra - Pian Sass Mor - Pian du Scricc - A. Veglia |
| | 15 km 6 h 15 |
| | 960 m 850 m |
| | E (medio-difficile) |
| | H99 - F99 |
| | Fare attenzione tra Scatta d'Orogn e il Passo di Valtendra: alcuni tratti esposti e pericolo di caduta sassi. Pericoloso soprattutto in caso di temporale. A inizio stagione (giugno) in questo tratto possono esserci ripidi tratti innevati. |
| | Piana di Buscagna, panorama da Scatta d'Orogn, Pian du Scricc, Piana di Veglia. |



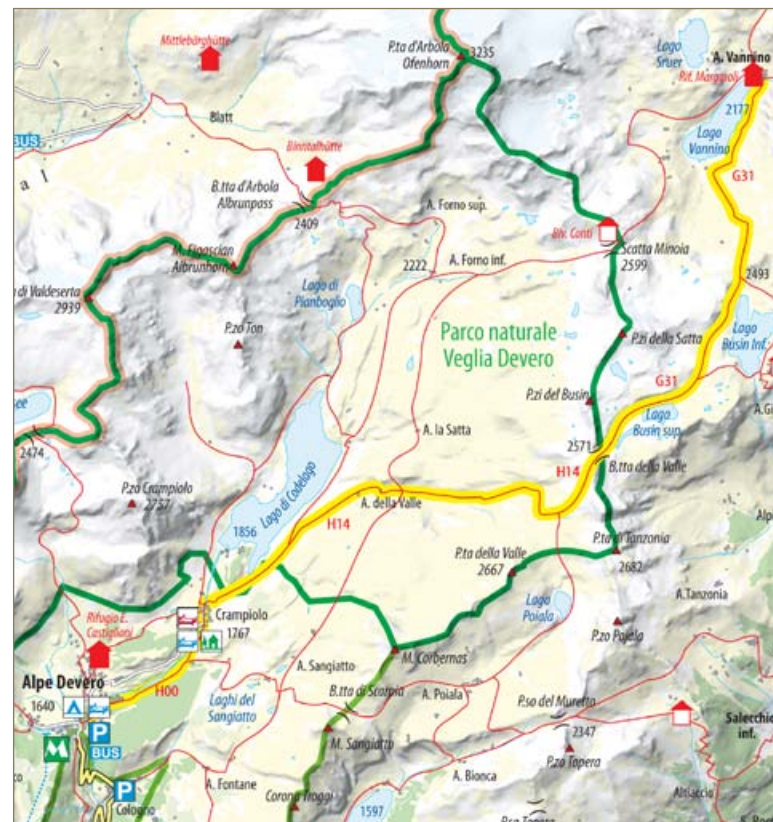
| | |
|----------|---|
| 8 | Devero - Binn per il Passo della Rossa |
| | Alpe Devero (1640 m) |
| | A. Devero - Cantone - A. Campello - Piani della Rossa - passo della Rossa - Laghi di Geisspfad - Manibode - Fäld - Binn |
| | 14 km 6 h 25 |
| | 834 m 1074 m |
| | EE (per escursionisti esperti). Sentiero sempre ripido. L'unico punto di relativa difficoltà è rappresentato da una scaletta di ferro di 8 m prima del Passo della Rossa. Il vasto altipiano roccioso prima del passo va attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia in vernice per non rischiare di perdere l'orientamento. |
| | H15 |
| | La traversata Devero - Binn dal Passo della Rossa è una Tappa della Via Alpina Itinerario Blu. |
| | Rocce rosse levigate dai ghiacciai al Passo della Rossa, il Lago di Geisspfad, la miniera di Langenbach, architettura walser a Fäld e Binn, museo a Binn. |



| | | | |
|----------|---|-------|--------|
| 9 | Devero - Lago Vannino per la Scatta Minoia | | |
| | Alpe Devero (1640 m) | | |
| | A. Devero - Crampiolo - Lago di Devero dighetta - A. Forno inf. - Scatta Minoia - A. Curzalma - Lago e Alpe Vannino | | |
| | 15 km | | 6 h 00 |
| | 959 m | 405 m | |
| | E (medio-difficile). Il sentiero a monte dell'A. Forno è poco evidente a causa dei vari sentieramenti creati dalle mucche al pascolo. La salita al passo e la discesa sul versante opposto attraversa lunghe pietraie | | |
| | H98 - G99 | | |
| | La traversata Devero - Lago Vannino per la Scatta Minoia è una Tappa della Via Alpina Itinerario Blu. Dal Lago Vannino (rifugio Margaroli) una strada trattorabile consente di raggiungere rapidamente (1 ora) la seggiovia del Sagersboden e scendere a Valdo in Val Formazza. | | |
| | Architettura in pietra a Crampiolo, Lago delle Streghe, Lago di Devero o Codelago, A. Forno inf. (zona di produzione formaggio Bettelmatt), Lago e A. Vannino (zona di produzione formaggio Bettelmatt). | | |



| | | | |
|-----------|---|-------|--------|
| 10 | Devero - Lago Vannino per la Bocchetta della Valle | | |
| | Alpe Devero (1640 m) | | |
| | A. Devero - Crampiolo - Lago di Devero dighetta - A. della Valle - A. Naga - B.tta della Valle - Lago Busin sup - Lago Busin inf. - Passo Busin - Lago e A. Vannino | | |
| | 16 km | | 6 h 00 |
| | 980 m | 425 m | |
| | E (medio-difficile). Nel tratto tra il bivio per il Lago di Poiala e la Bocchetta della Valle il sentiero passa nelle praterie d'alta quota ed è poco evidente: attenzione in caso di nebbia. Attenzione anche lungo il traverso che costeggia il Lago Busin inferiore: pericolo di caduta sassi. | | |
| | H14 - G31 | | |
| | Dal Lago Vannino (rifugio Margaroli) una strada trattorabile consente di raggiungere rapidamente (1 ora) la seggiovia del Sagersboden e scendere a Valdo in Val Formazza. | | |
| | Architettura in pietra a Crampiolo, Lago di Devero o Codelago, Lago Busin sup, Lago Busin inf, Lago e A. Vannino (zona di produzione formaggio Bettelmatt). | | |



11

Devero - Salecchio (Passo) per il Passo del Muretto



A. Devero (1640 m)



A. Devero - Crampiolo - A. Sangiatio - B.tta della Scarpia - A. Poiala - Passo del Muretto - A. Casarola - A. di Salecchio - Cortic - Salecchio sup. - Salecchio inf. - Passo



14,3 km
fino a Salecchio Inf.
18,2 km fino a Passo



5 h 30 fino a Salecchio inf.
6 h 30 fino a Passo



807 m ↑

938 m ↓



E (medio-difficile). Il sentiero a monte del Lago superiore del Sangiatio è piuttosto rovinato e si divide in vari sentieramenti creati dalle mucche al pascolo.



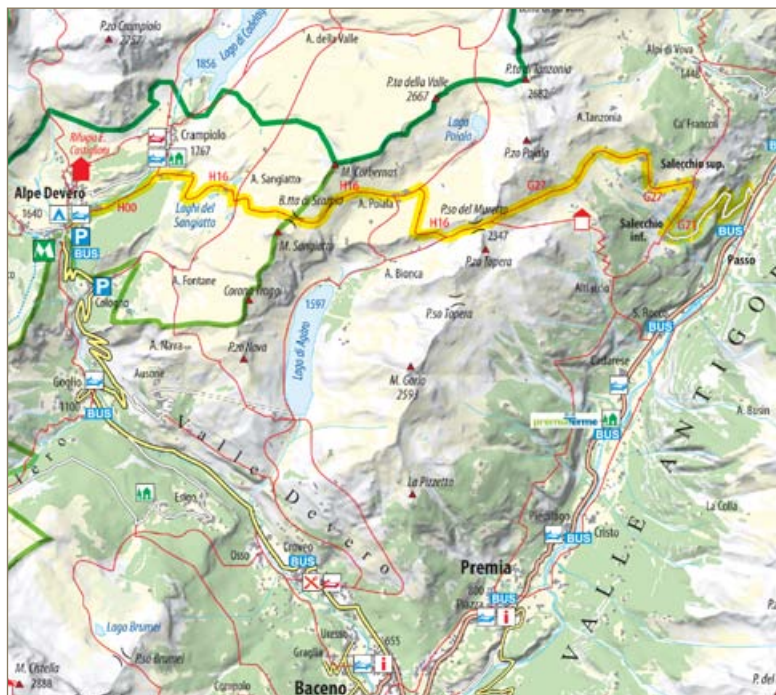
H16 - G27 - G21



Al momento della stampa di questo opuscolo a Salecchio superiore non è più possibile dormire (il rifugio Zum Gora non è più in attività. Per eventuali informazioni +39 347 8202426).



Architettura in pietra a Crampiolo, Laghi e A. Sangiatio (zona di produzione formaggio Bettelmatt), panorama dalla B.tta di Scarpia, grotta carsica all'A. Poiala, architettura Walser a Salecchio Superiore e Salecchio Inferiore.



12

Fondovalle (Formazza) - Bosco Gurin per il Guriner Furggu (2323 m)



Fondovalle (1219 m)



Fondovalle - A. Stivello - B.tta della Foglia - Guriner Furggu - Grossalp - Bosco Gurin



9,4 km



5 h 30



1190 m ↑

910 m ↓



E (medio-difficile): il sentiero tra il bivio per il Lago Superiore e la B.tta della Foglia è ripido e a tratti degradato.



G98 fino al Passo Guriner Furggu, poi rete sentieristica Canton Ticino.



Si ripercorre l'antica via di collegamento tra la colonia Walser di Formazza e quella di Bosco Gurin. È possibile anche la variante G98a che passa dal Lago Superiore e l'Hendar Furggu.



Panorama dalla B.tta della Foglia, architettura Walser a Bosco Gurin, Museo Walser a Bosco Gurin.



13

Riale (Formazza) - Robiei per la B.tta di Val Maggia (2635 m)

Riale (1729 m)



Riale - Lago Castel - Alpe Castel - Laghi Boden - B.tta di Val Maggia - Robiei



10,7 km



5 h 00



910 m ↑

744 m ↓



E (medio-difficile): tratte con pietraie prima e dopo il passo



G20 + G24 fino al Passo, poi rete sentieristica Canton Ticino.



Riale - Robiei è una Tappa della Via Alpina - Itinerario ROSSO.



Architettura Walser a Riale, praterie d'alta quota del Castel, Laghi del Boden, panorama dalla B.tta di Val Maggia sul ghiacciaio del Basodino, laghi e torbiere nella zona di Robiei.



14

Giro di Veglio

Pontemaglio, piccolo parcheggio prima della galleria stradale (370 m)



Parcheggio prima della galleria stradale - Pontemaglio Chiesa - Veglio - Oratorio di San Marco (Veglio) - Scarpia - Bogo - Chezzo - Pontemaglio Chiesa - Galleria di Pontemaglio



4,3 km



1 h 30



215 m ↑

215 m ↓



E. Escursione breve e corta, complessivamente facile, solo la salita dalla chiesa di Pontemaglio a Veglio presenta un tratto a gradini molto ripidi, per il resto belle mulattiere e stradine.



A02 + A02a + G00a



Dalla località Scarpia a Bogo esiste ancora la vecchia mulattiera originaria che taglia i tornanti ma è invasa dalla vegetazione. In attesa di un suo recupero consigliamo di seguire la pista sterrata. Il paese di Veglio è stato abbandonato negli anni '50 del '900 (quando contava ancora 56 abitanti) per il timore infondato che la montagna sovrastante franasse.



Architettura tradizionale in pietra, affreschi, manufatti della cultura contadina.



15 Giro delle frazioni di Montecrestese


Pontetto (330 m)



Pontetto - Vigna - Roldo, Vignamaggiore - Parè - Naviledo - Altoggio - Piccioledo - Cappella della Madonna delle Grazie - Chiesa - Giosio - Burella - Roldo - Pontetto



8,6 km



3 h 00



445 m ↑

445 m ↓



E (medio facile)



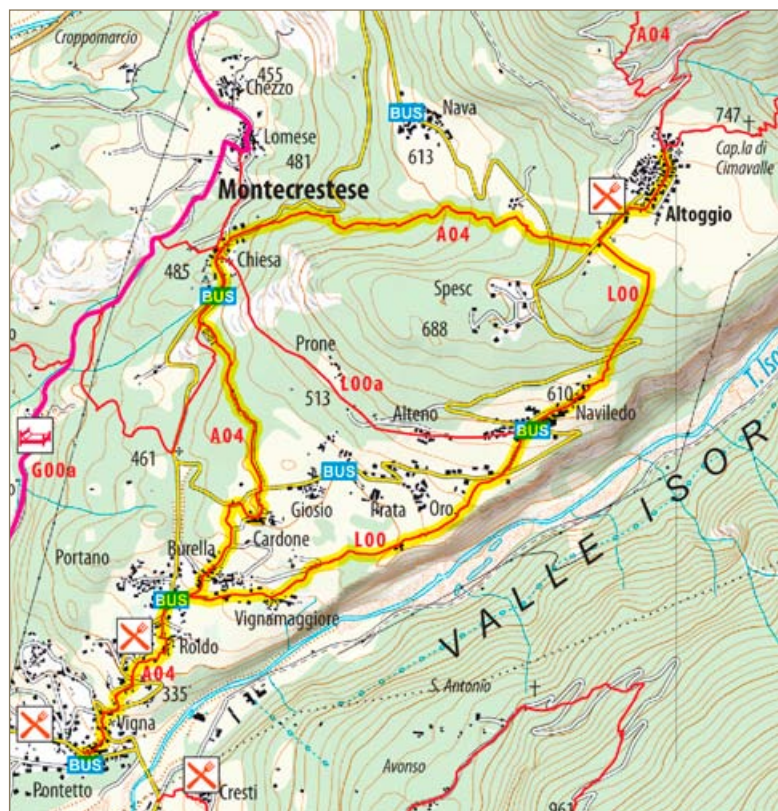
A04 + L00



Escursione su bellissime mulattiere lastricate alla scoperta di antiche frazioni rurali con esempi mirabili di architettura in pietra. Da non perdere!



Architettura in pietra, manufatti della cultura contadina (torchi, forni lavatoi, pozzi per acqua), Chiesa e campanile della parrocchiale di Montecrestese (fraz. Chiesa).


16 Percorso archeologico di Montecrestese


Montecrestese loc. Piaggino (presso Agriturismo AZ, 305 m)



Montecrestese loc. Piaggino - Cappella Valle dei Cani - Area Megalitica "Croppola" - Oratorio di Viganale - Montecrestese Chiesa Lomese - Cappella Valle dei Cani - Area megalitica "Castelluccio" - Piaggino



6,1 km



1 h 40



190 m ↑

190 m ↓



E (media difficoltà)



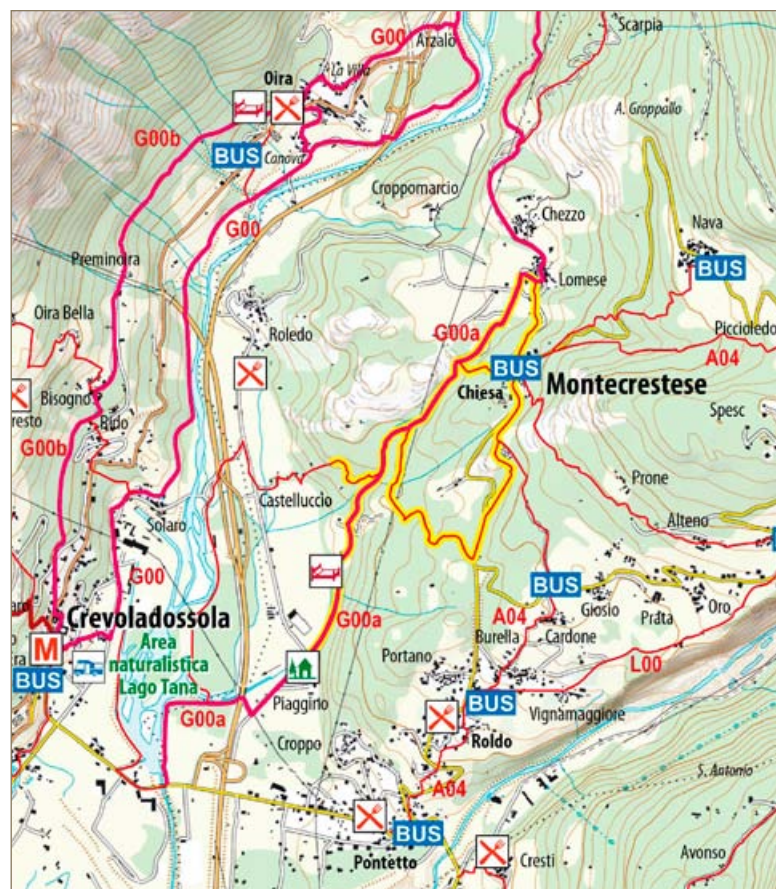
G00a + percorsi di raccordo



Il percorso è consigliato in primavera, in autunno e anche in inverno. Durante l'estate invece si verifica un eccessivo e rapido sviluppo di vegetazione infestante che può invadere il tracciato.



Complessi megalitici di Castelluccio e di Croppola, mulattiera della valle dei Cani, architettura tradizionale in pietra.



17
**Anello Crevoladossola - Oira - Pontemaglio:
lungo la Via del Gries**


Crevoladossola (Piazza Municipio, raggiungibile in bus della linea Domodossola - Formazza)



Crevoladossola - Bisogno - Preminoira - Oira - Arzalò - Pontemaglio - Arzalò - Canova - Solaro - Centrale ENEL - Chiesa di Crevoladossola



8,4 km



2 h 20



200 m ↑

200 m ↓



E (medio-facile). Percorso ad anello su belle mulattiere



G00b - G00e - G00



Questo itinerario ad anello tra Crevoladossola, Oira e Pontemaglio consente di scoprire la Via del Gries in territorio di Crevoladossola. L'itinerario principale (codice sentiero G00) della Via del Gries passa basso lungo il F. Toce toccando le località Solaro e Canova. Una variante (codice sentiero G00b) passa più alta a metà versante dalle frazioni Bisogno e Preminoira.



Architettura tradizionale in pietra, manufatti della cultura contadina (mulino e torchio a Oira), Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Crevoladossola.


18
Giro delle frazioni di Crodo


Crodo (Piazza centrale, raggiungibile in bus con la linea Domodossola - Formazza)



Crodo - Rondola - Mozzio - Viceno - T. Alfenza - Vinun - Chiesa di Cravegna - Fariolo - Navasco - T. Alfenza - Crodo



6,8 km



2 h 20



425 m ↑

425 m ↓



E (medio-facile)



G07 - G09 - G11



Itinerario fattibile tutto l'anno. In estate, con il fieno alto, può essere difficile individuare il sentiero che taglia i tornanti da Crodo a Mozzio.



Chiesa Parrocchiale di Crodo, Santuario Madonna della Vita a Mozzio, Casa Museo della Montagna a Viceno, torchio a Cravegna, Chiesa e campanile a Cravegna.



19 Il Sacro Monte della Madonna di Salera


Cravegna (824 m)



Cravegna - Fraccio - Oratorio della Salera. Rientro dalla pista sterrata fino a incrociare la strada per Deccia, quindi rientro a Cravegna lungo sentiero H01



6,0 km



2 h 10



373 m ↑

373 m ↓



T (medio-facile)



H09 + H01a + pista sterrata +H01



Splendida salita lungo bellissima mulattiera nel bosco lungo la Via Crucis che porta all'Oratorio della Madonna di Salera.



Torchio di Cravegna, Chiesa di San Giulio e campanile a Cravegna, oratorio e Via Crucis della Salera.


20 Il giro di Deccia


Cravegna (824 m)



Cravegna - Aulüsc - Paü - Deccia Sotto - Deccia sopra - Deccia sotto - Voma - Al Mot - Longio - Cravegna



10,5 km



4 h 40



915 m ↑

915 m ↓



E (media difficoltà). A volte le foglie mascherano il sentiero che taglia la pista



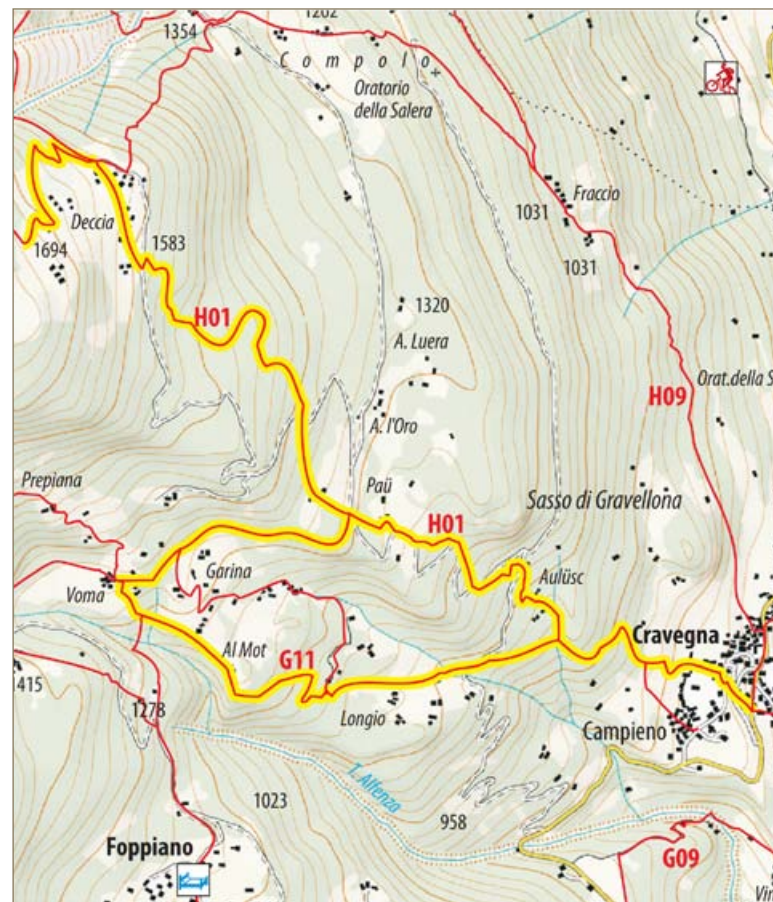
H01 + breve tratto di pista sterrata fino a Voma +G11




Questi alpeggi sopra Cravegna meritano una escursione per la cura con cui sono stati mantenuti nel tempo.




Torchio di Cravegna, Chiesa di San Giulio e campanile a Cravegna, panorama da Deccia.



21 Arvenolo e il muro del diavolo


 Posteggio presso Trattoria Campagna a Verampio (525 m)


 Verampio - ponte di Maiesso (marmitte dei Giganti) - Crego Arvenolo (muro del diavolo) - Le Quartine - Maglioggio - Quategno di fuori - Quategno di dentro - diga Lago di Verampio - Braccio dentro - campo sportivo Verampio - trattoria Campagna a Verampio

 11 km  3 h 30

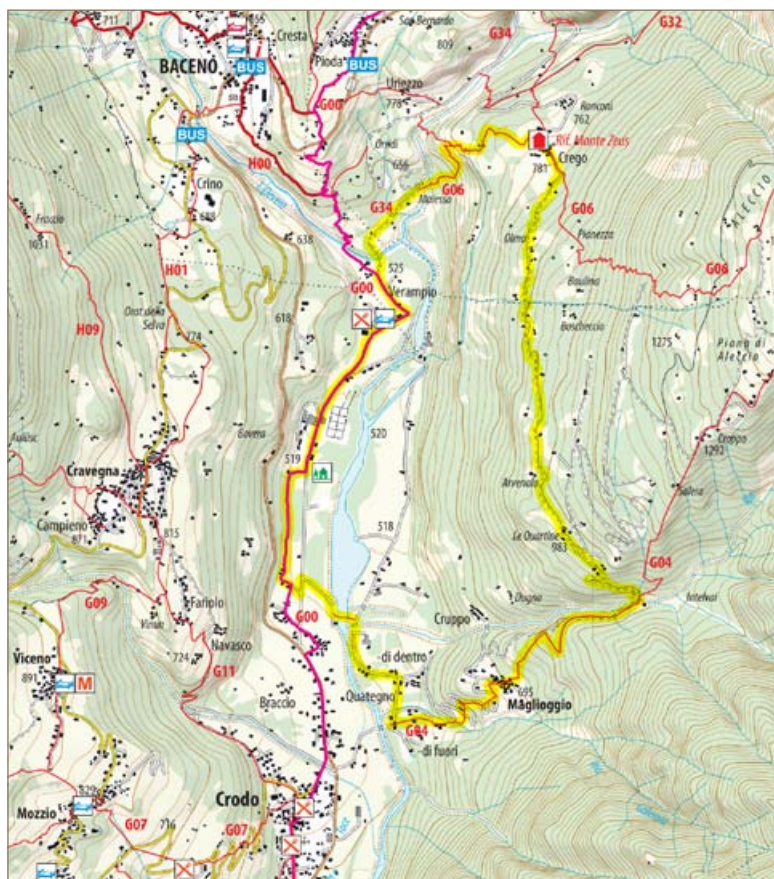
 485 m  485 m 


 E (media difficoltà)

 G34 - G06 - pista - G4 - G00



 Giro ad anello che offre bei tratti di mulattiera come da Maiesso a Crego e da Maglioggio a Quategno e un tratto da Crego a Maglioggio su pista consortile asfaltata nel bosco che offre comunque bellissimi panorami.

 Il cosiddetto "Muro del Diavolo" ad Arvenolo è un complesso megalitico costituito da strutture realizzate a secco utilizzando blocchi di roccia sbalzati di impressionanti dimensioni, di probabile destinazione sacra.


22 Cagiogno - Bee

 Fraz. Cagiogno (718 m). La fermata utile del bus è a Premia (linea Domodossola - Formazza)


 Cagiogno - Boschetto - Bee - Cagiogno


 2,5 km  1 h 50

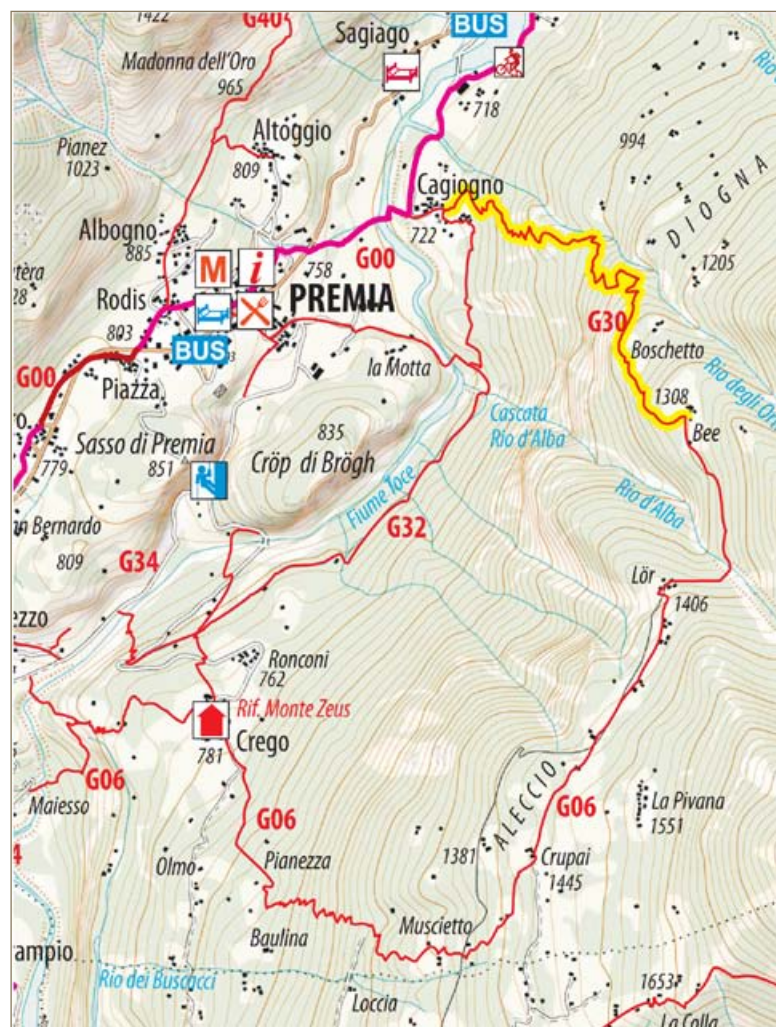
 590 m  590 m 

 E (media difficoltà)


 G30


 Da Bee è anche possibile proseguire per Aleccio e scendere a Crego compiendo un itinerario ad anello.



 La bella mulattiera lastricata che sale da Cagiogno all'A. Bee è un piccolo capolavoro di viabilità alpina, una delle più belle e meglio conservate "strade delle mucche" di tutta l'Ossola.




23 Gli Orridi di Uriezzo


 Baceno Piazza del Municipio (660 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Baceno Piazza Municipio - Chiesa di Baceno - bivio per Verampio - Orrido Sud - Oratorio di Santa Lucia - orrido Nord Est - Oratorio di Santa Lucia - Orrido Sud - Ponte di Maiesso - T. Devero - Verampio Chiesa di Baceno

 4,5 km  1 h 30 min (senza contare il tempo per la visita degli Orridi)

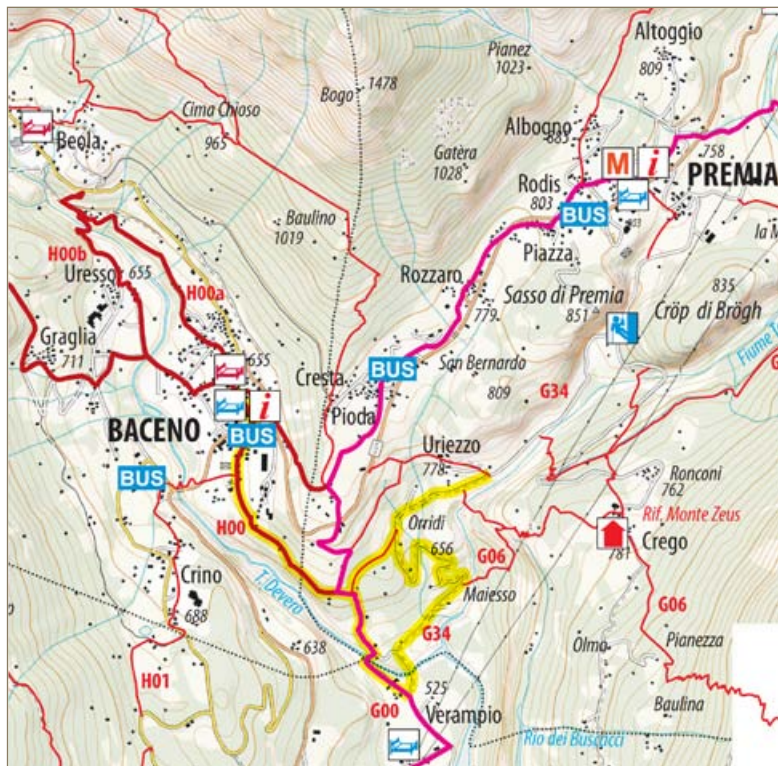
 150 m  150 m 


 E (medio facile). La mulattiera acciottolata da Verampio alla Chiesa di Baceno può essere un po' scivolosa per le foglie o dopo la pioggia


 H00 + G34c + G34 + G00 + H00

 Visitare gli Orridi di Uriezzo significa provare l'emozione di camminare sul fondo di antichi torrenti che scorrevano tumultuosi al disotto dei ghiacciai ai tempi delle glaciazioni. Una dettagliata segnaletica e pannelli informativi vi aiuteranno nella vostra escursione e a comprendere l'importanza geologica di quest'area.

 Orridi di Uriezzo, Chiesa di San Gaudenzio a Baceno (monumento nazionale).


24 Crego e gli Orridi di Uriezzo

 Premia Piazza Municipio (788 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Premia Piazza Municipio - Case Benevoli - Gola di Balmafredda - Ponte di Arvèra - Crego - Ponte di Balmasurda - Orrido Nord est - Orrido sud - Balmalcore - Piodezza - Rozzaro - Piazza - Premia Piazza Municipio


 8,5 km  2 h 30

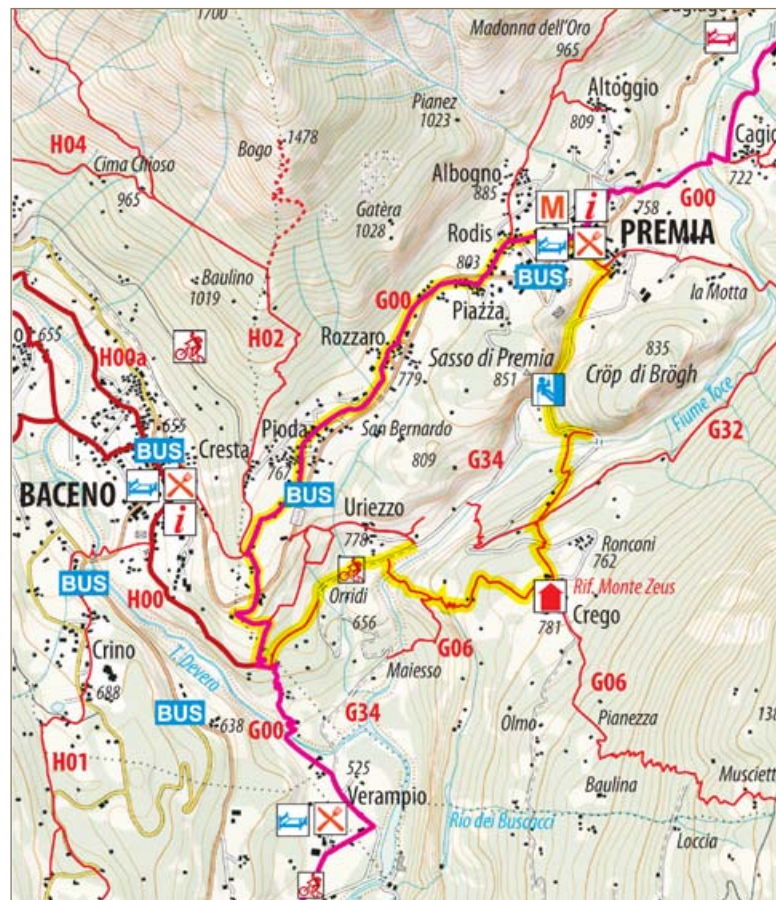
 365 m  365 m 

 E (media difficoltà)

 G34 + G34a + G06 + G06a + G34 + G00

 ATTENZIONE!! il percorso sarà fattibile da autunno 2013 con il previsto rifacimento del ponte pedonale di Balmasurda.

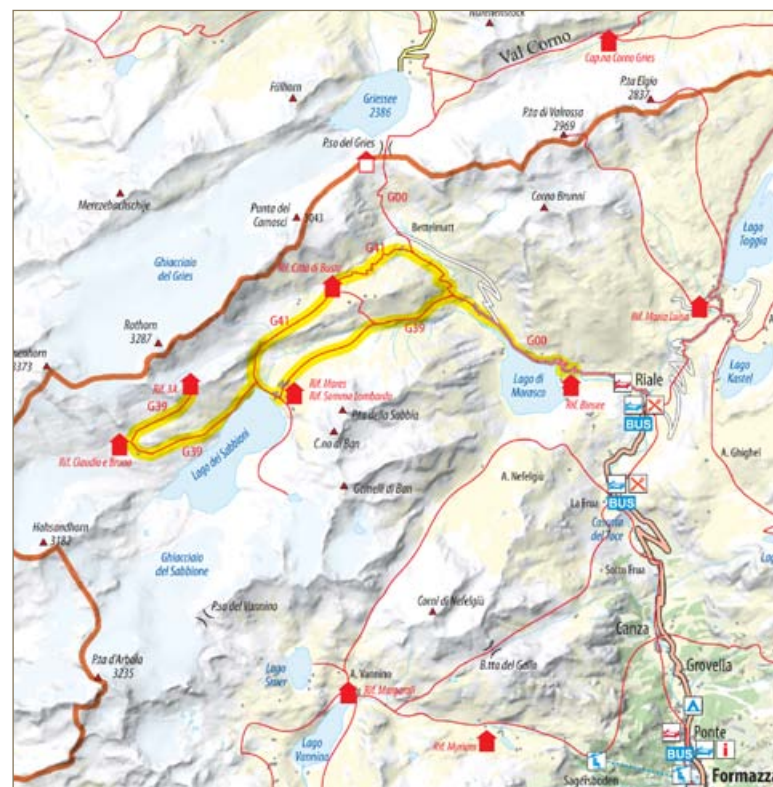
 Oratorio di Crego e Orridi di Uriezzo. Spettacolare ed emozionante la vista dai ponti.



| 25 Giro di Salecchio | |
|----------------------|--|
| | SS 659 loc. Fondovalle 808 m raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza) |
| | SS 659 loc. Fondovalle - Lago di Altilлоне, Altilлоне - A. Vova - Case Francoli - Salecchio Superiore - Salecchio Inferiore - SS 659 loc. Passo |
| | 11 km 3 h 45 |
| | 370 m 755 m |
| | E (media difficoltà) |
| | G27 + G21 |
| | Salecchio è un'antica colonia Walser fondata nel XIII secolo da coloni tedeschi immigrati dal Vallese. Su un terrazzo roccioso precipite sulla Valle Antigorio, per 700 anni una piccola comunità (non più di cento persone) visse coltivando la terra e lavorando sugli alpeggi. L'isolamento e la marginalità portarono all'abbandono del villaggio nel 1966. Il lungo sentiero a mezza costa nel bosco tra Altilлоне e l'A. Vova è molto piacevole, soprattutto se effettuato con i colori autunnali. |
| | Ogni paesino Walser va esplorato con calma: riservano sempre piccole sorprese nascoste |



| 26 Giro dei 5 rifugi | |
|----------------------|--|
| | Parcheggio a valle della Diga Lago di Morasco (1743 m). Fermata bus più vicina: Riale |
| | Diga Lago di Morasco - fondo lago di Morasco (partenza funivia) - Baitello del Pastore - Rif. Mores - Diga Lago dei Sabbioni - Rif. Claudio e Bruno - Rifugio 3A - Rif. Claudio e Bruno, Diga Lago dei Sabbioni - Piano dei Camosci - Rif. Città di Busto - A. Bettelmatt - Diga Lago di Morasco |
| | 22,5 km per l'intero giro 8 h 10 |
| | 1325 m 1325 m |
| | EE (difficile): escursione impegnativa per escursionisti ben allenati (si raggiunge quasi quota 3.000 m). Attenzione! Possibile caduta sassi nel tratto dal Lago Sabbioni al Piano dei Camosci |
| | G00 + G39 + G41 + G00 |
| | Fino agli anni '70 la fronte del ghiacciaio entrava nel Lago e si potevano osservare blocchi di ghiaccio galleggiare nelle acque del lago. Dal rifugio 3A un sentiero alpinistico attraversa quello che resta del Ghiacciaio del Siedel e scende direttamente al Piano dei Camosci. |
| | Panorama esclusivo sui ghiacciai dell'Arbola e dei Sabbioni. |



27 Giro del Lago dei Sabbioni


Parcheggio a valle della Diga Lago di Morasco (1743 m). Fermata bus più vicina: Riale



Diga Lago di Morasco - fondo lago di Morasco (partenza funivia) - Baitello del Pastore - Rif. Mores - Diga Lago dei Sabbioni - Piano dei Camosci - Rif. Città di Busto - A. Bettelmatt - Diga Lago di Morasco



14,2 km



5 h 30



867 m ↑

867 m ↓



E (media difficoltà). Il sentiero dal fondo del lago di Morasco al Baitello dei pastori sale piuttosto ripido.



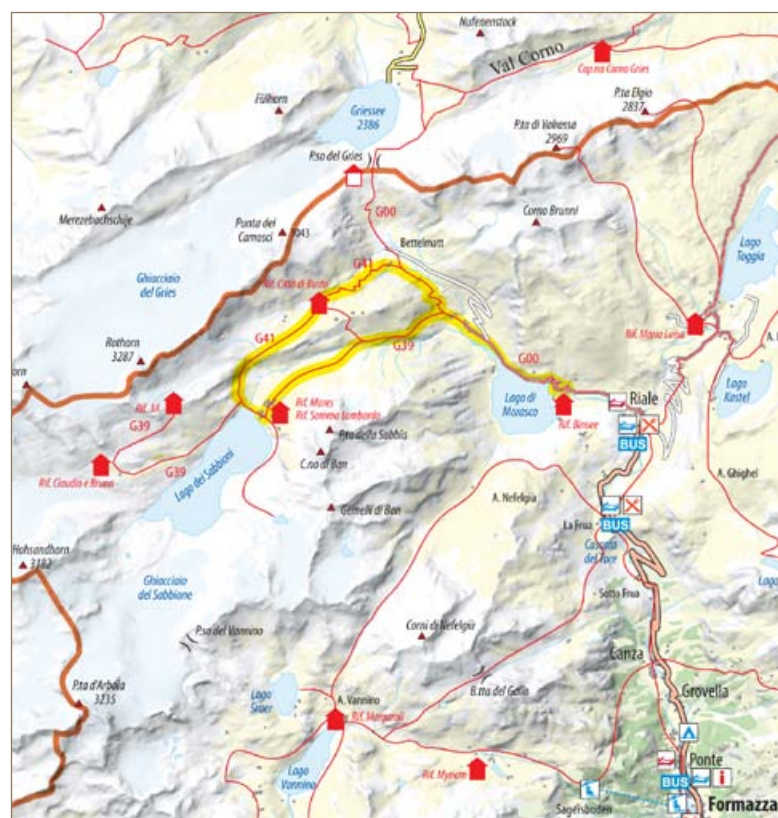
G00 + G39 + G41 + G00



Attenzione! Possibile caduta sassi nel tratto dal Lago Sabbioni al Piano dei Camosci.



Bellissimo panorama dalla Diga del Lago dei Sabbioni sui ghiacciai dell'Arbola e dei Sabbioni.


28 Laghi della Val Toggia


Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola - Formazza)



Riale - Rifugio Maria Luisa - Diga Lago Toggia - Passo San Giacomo - Rupe del Gesso - Laghi Boden - A. Castel - Lago Castel - Riale



14 km



4 h 40



700 m ↑

700 m ↓



E (media difficoltà). Poco evidente il sentiero Passo San Giacomo - Laghi Boden - A. Castel: attenzione in caso di nebbia per mancanza di riferimenti.



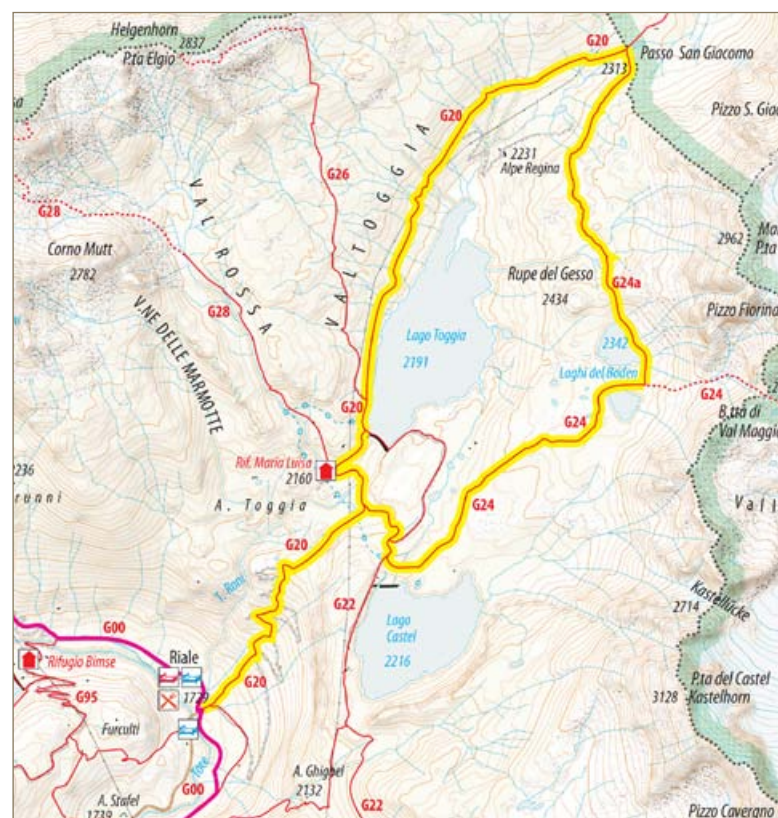
G20 + G24a + G24 + G20




Gli escursionisti più esigenti potranno completare questa escursione con il percorso 32 descritto più avanti, costeggiando il Lago Castel e con rientro a Riale dall'Alpe Ghighele.



Questo bellissimo giro ad anello consente di scoprire le praterie d'alta quota della Val Toggia e di ammirare contemporaneamente 4 laghi. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.




29 Giro Riale - P.so del Gries - P.so S. Giacomo - Riale

 Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Riale - Lago di Morasco - A. Bettelmatt - Passo del Gries - Passo del Corno - Capanna Corno Gries - Alpe San Giacomo - Passo San Giacomo - Diga Lago Toggia - Rifugio Maria Luisa - Riale


 22,3 km  6 h 45

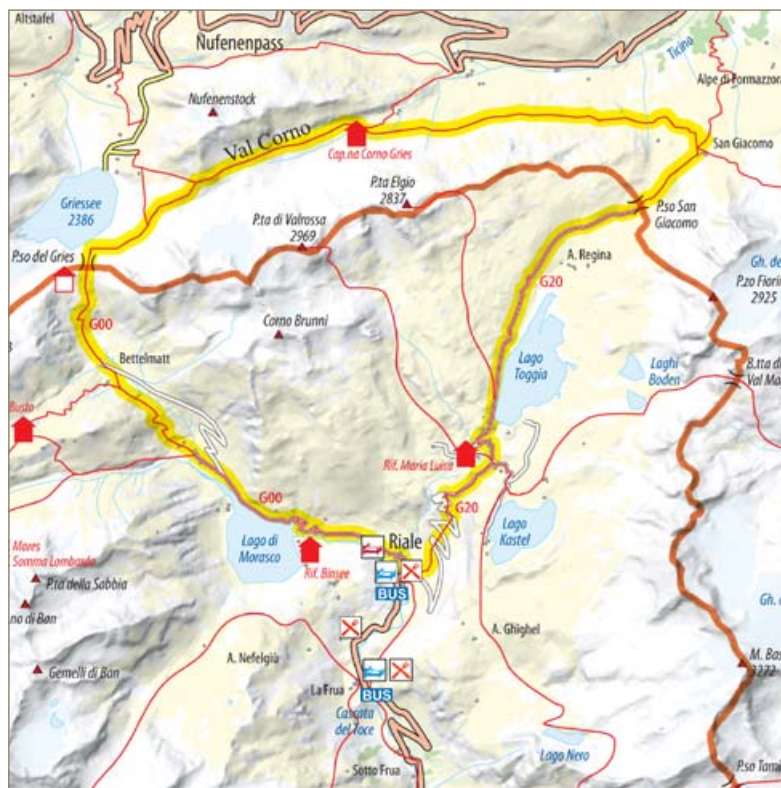
 880 m  880 m 


 E (medio difficile): sentiero sempre evidente, mai troppo ripido, ma molto lungo. Data la sua lunghezza l'escursione è comunque riservata a persone allenate.


 G00 + rete sentieristica svizzera + G20

 In discesa dal rifugio Maria Luisa, se le vostre ginocchia sono provate, potete seguire la strada sterrata fino a Riale: più lunga ma molto meno ripida del sentiero.

 Architettura walsler a Riale, panorami dai due passi, Lago Toggia.



30 Il Lago Vannino e il Lago Sruer

 Sagersboden (1772 m) raggiungibile in seggiovia da Valdo, a sua volta raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Sagersboden - Bivio Rif. Miriam - Lago Vannino - Lago Sruer

 5,1 km  2 h 00

 543 m  

 E (medio facile). Facile fino al Lago Vannino, a parte alcuni tratti ripidi e molto sconnessi della pista trattorabile. Sentiero un po' ripido e scavato dal Lago Vannino al Lago Sruer.

 G99

 Il percorso Canza - Alpe e Lago Vannino è una tappa della Via Alpina - Itinerario BLU e anche della gta (Grande Traversata delle Alpi)

 Torbiere nei dintorni del Rif. Myriam, lago Vannino, Lago Sruer. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.



31 Il Lago Busin


 Sagersboden (1772 m) raggiungibile in seggiovia da Valdo, a sua volta raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Sagersboden - Bivio Rif. Miriam - Lago Vannino - Passo del Busin - Diga Lago Busin inferiore


 9,2 km (sola andata)  3 h 20

 727 m  85 m 

 E (media difficoltà)

 G99 + G31

 A inizio stagione (giugno-luglio) il primo tratto di discesa dal Passo Busin verso la diga può presentare ripidi scivoli di neve residua molto dura: fare attenzione! Attenzione anche in caso di nebbia nella parte alta, priva di vegetazione e riferimenti.

 Le fioriture di genziana prima del Passo Busin, la vista dal Passo del Busin, il lago Busin inf., la vista dalla diga del Busin verso l'alpe Vova e la Valle Antigorio.


32 Un sentiero fiorito: giardino botanico Lago Castel


 Riale (1729 m) raggiungibile solo in estate in bus (linea Domodossola - Formazza)


 Riale - Diga Lago Castel - A. Ghighele - Frua di sopra - Riale


 10 km  3 h 00

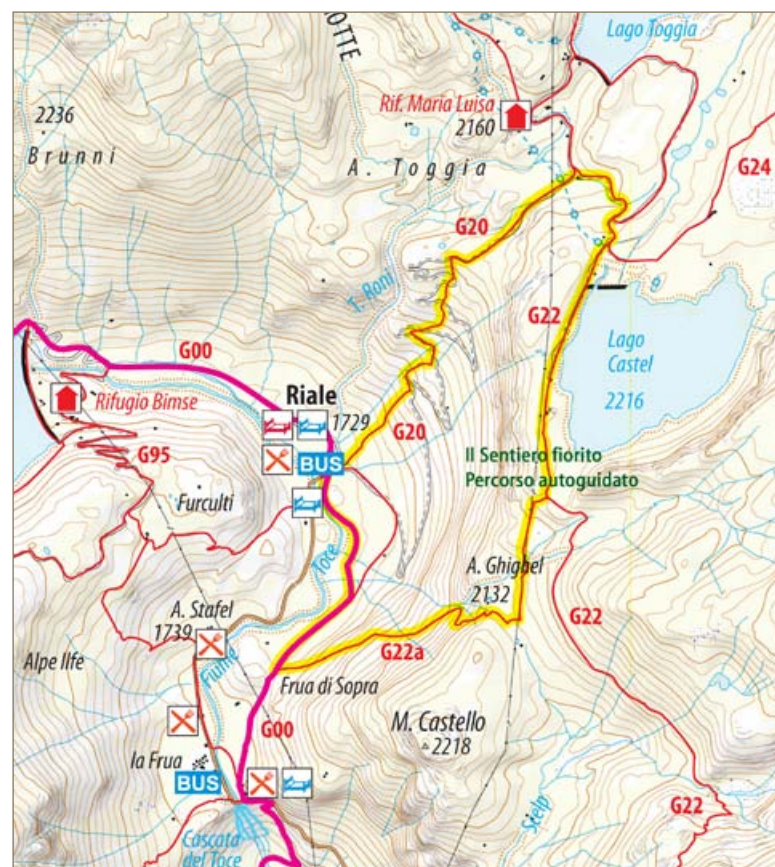
 525 m  525 m 

 E (media difficoltà): sentiero ripido in discesa dall'A. Ghighele verso la Cascata del Toce












 G20 + G22 + G22a + G00

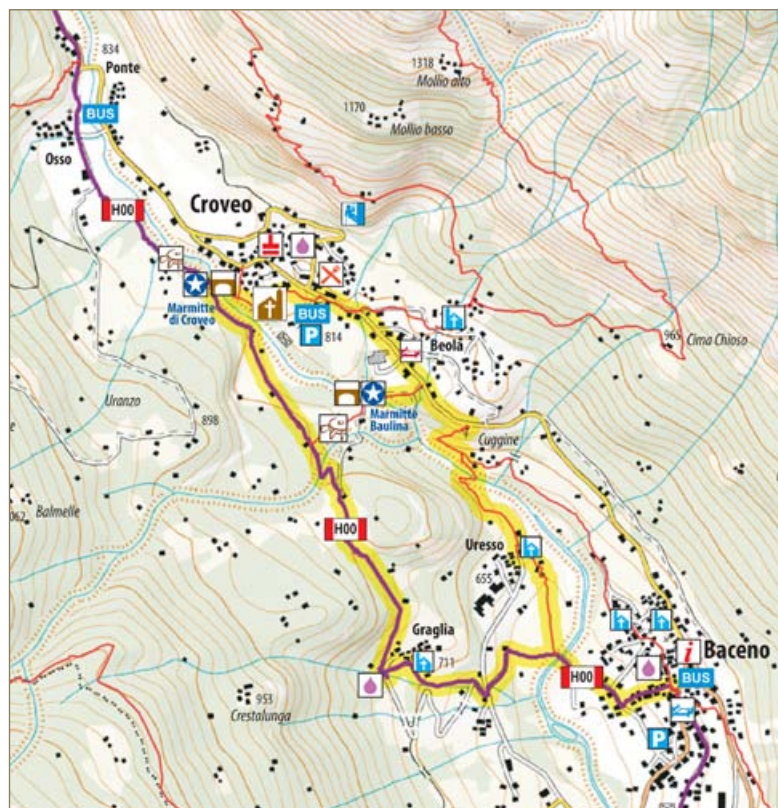
 Il "sentiero fiorito" inizia dalla casa di guardia del Lago Castel fino all'A. Ghighele. Dieci pannelli esplicativi guidano attraverso ambienti prativi di eccezionale interesse naturalistico e botanico. I relativi contenuti multimediali possono essere scaricati dal sito: www.cariplovegliadevero.it.












 Praterie d'alta quota, panorama dalla fine del lago Castel sulla conca di Riale. Siamo nella zona di produzione del formaggio Bettelmatt.














33 Giro di Croveo

| | | | |
|--|---|---|--------|
|  | Baceno piazza municipio (655 m), raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza) | | |
|  | Baceno - Campo Sportivo - Uresso - Cuggine - Cappella Grande - Beola - Croveo - Marmitte di Croveo - Graglia - Campo sportivo - Baceno | | |
|  | 4,7 km |  | 1 h 45 |
|  | 250 m  | 250 m  | |
|  | E (medio facile) | | |
|  | H00b - H00c - H00 | | |
|  | Questo percorso ad anello consente di camminare sui sentieri della storia: la zona di Baceno e Croveo è storicamente e tristemente famosa per i numerosi casi di uccisione per stregoneria: ben 55 persone furono condotte al rogo. | | |
|  | Antica frazione di Cuggine, Chiesa Parrocchiale di Baceno (monumento nazionale), Chiesa Parrocchiale di Croveo, torchio di Croveo, Marmitte di Croveo. | | |

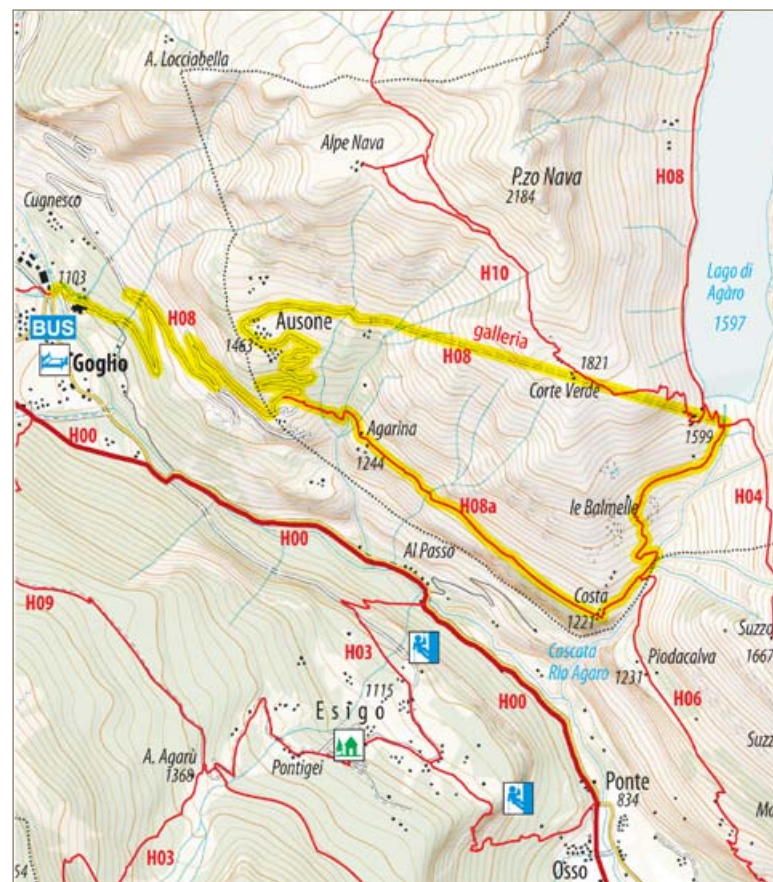

34 I verdi prati di Esigo

| | | | |
|---|---|---|--------|
|  | Croveo loc. Osso (835 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno Alpe Devero) | | |
|  | Osso - Esigo - Al Passo - Osso | | |
|  | 4,3 km |  | 1 h 45 |
|  | 315 m  | 315 m  | |
|  | E (medio facile) | | |
|  | H03a - H03 - H00 | | |
|  | Esigo comprende alcuni nuclei sparsi di baite situate su una vasta radura che interrompe la continuità dei boschi del Monte Cistella e della Valle Bondolero. | | |
|  | A Esigo i prati falciati ancora ben curati appaiono in tutta la loro bellezza a ricordarci il fascino del paesaggio agricolo tradizionale. | | |













| 35 L'antica strada di Agaro | |
|--|---|
|  | Croceo (818 m) raggiungibile in bus (linea Domodossola - Formazza fino a Baceno poi servizio Prontobus linea Baceno - Alpe Devero) |
|  | Croceo - Beola - Croppallo - Cima Chioso - Mollio Alto - Suzzo sotto - Suzzo sopra - Lago di Agaro - Le Balmelle - Piodacalva - Croppallo - Croceo |
|  | 9 km  4 h 45 |
|  | 782 m  782 m  |
|  | E (medio-difficile). Assolutamente sconsigliato in tardo autunno e in inverno a causa del ghiaccio! |
|  | H04 + H06 |
|  | Questo itinerario ad anello offre l'occasione di percorrere le due strade che per sette secoli collegarono il villaggio walser di Agaro a Croceo e quindi a Baceno. |
|  | Il panorama sulla valle del Devero, il Lago di Agaro. |


| 36 I Walser di Agaro | |
|---|---|
|  | Goglio (1100 m) |
|  | Goglio - Ausone Cava - Agarina - Costa - Le Balmelle - Lago di Agaro (diga) - Ausone Paese - Ausone Cava - Goglio |
|  | 12 km (10 se si parte dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero)  4 h 00 (3 h 25 se si parte dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero) |
|  | 620 m (520 dal bivio per Ausone della strada Goglio Devero) |
|  | E (medio facile) |
|  | H08 - H08a + H06 e H08 |
|  | Nella discesa da Agaro verso Goglio si deve seguire la galleria pianeggiante entro cui è posizionata la condotta forzata che parte dalla diga. La galleria è lunga 1,5 km, ricordatevi di accendere la luce all'inizio della galleria (interruttore dotato di timer). |
|  | Chiesetta di Goglio, architettura walser ad Ausone, il Lago di Agaro. |

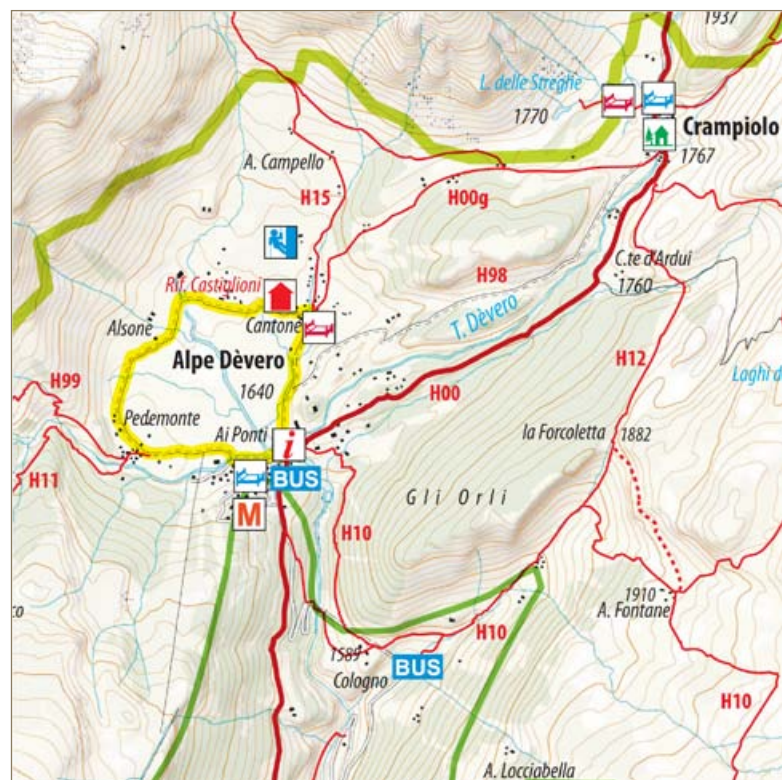











37 Il sentiero per tutti: il giro della piana di Devero

| | | | |
|--|---|--|--------|
|  | Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m) | | |
|  | Devero Posteggio - Ai Ponti - Pedemonte - Alsonè - Giavina - Cantone - Ai Ponti - Posteggio | | |
|  | 2,5 km |  | 0 h 40 |
|  | 10 m  | 10 m  | |
|  | T (facile) | | |
|  | | | |


 L'itinerario percorre circolarmente la piana di Devero lungo la pista in terra battuta ed è dotato di pannelli informativi e supporti multimediali (audio-video guide) che permettono un approccio più approfondito alle tematiche affrontate. Il percorso, pensato per essere accessibile anche a disabili motori e sensoriali, propone 10 stazioni dedicate alla tematica del paesaggio alpino e a Rete Natura 2000, il grande progetto di rete ecologica europea, con alcuni allestimenti sensoriali interattivi disposti lungo il percorso.

 I contenuti multimediali relativi al percorso possono essere scaricati dal sito www.cariplovegliadevero.it













38 Giro del Lago di Devero

| | | | |
|---|--|---|--------|
|  | Alpe Devero loc. Ai Ponti (1640 m) | | |
|  | Devero Ai Ponti - Corte d'Ardui - Crampiolo - Lago di Devero (diga grande) - Larecchio - Fondo Lago - Diga Piccola - Crampiolo - Vallaro Cantone - Devero Ai Ponti | | |
|  | 12,2 km |  | 3 h 50 |
|  | 387 m  | 387 m  | |
|  | E (media difficoltà). Tratto esposto tra Larecchio e fondo lago: prestare attenzione. | | |
|  | H00 - H98 | | |

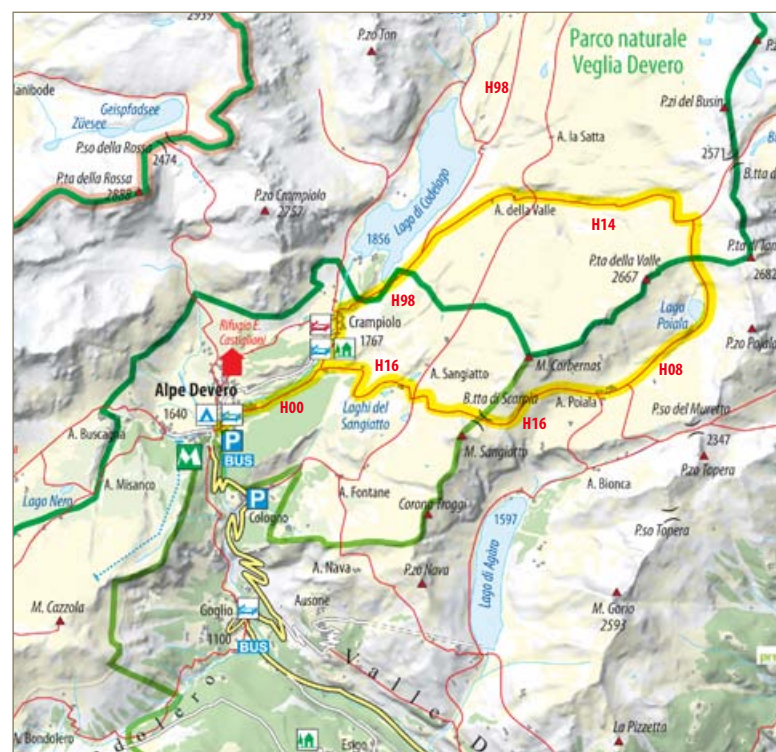
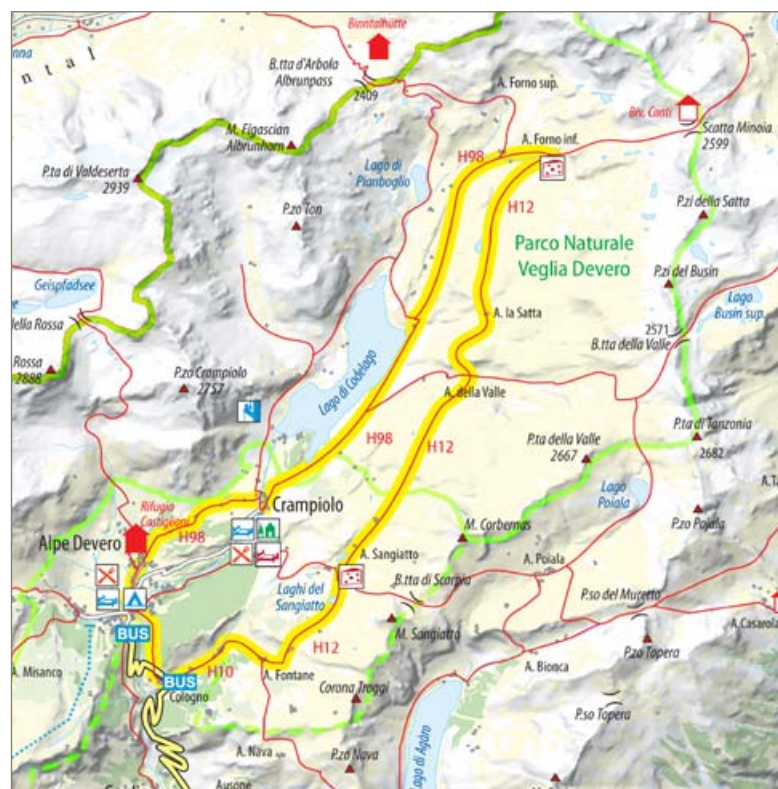
 È uno dei più classici percorsi nel Parco Veglia Deverso.

 Offre scorci che niente hanno da invidiare ai paesaggi del Grande Nord. La diga di Codelago fu una delle prime realizzate in Val d'Ossola per la produzione di energia idroelettrica. Lo sbarramento, realizzato in due fasi successive, determinò l'innalzamento di 20 m del livello di un lago naturale preesistente che si estendeva tra la diga attuale e l'ampio promontorio di Val Deserta.










| | | | |
|--|--|---|--------|
| 39 | La "Via del formaggio" - Il grande est di Devero | | |
|  | Posteggio Cologno (1540 m) | | |
|  | Posteggio Cologno - Alpe Fontane - Alpe Sangiatto - Corte Corbernas - Alpe delle Valle - Alpe della Satta - Alpe Forno inferiore - Valle delle Marmotte - Canaleccio - Spygher - Lago di Devero (dighetta) - Crampiolo Vallaro - Cantone - Devero ai Ponti - posteggio Cologno | | |
|  | 18 km |  | 6 h 45 |
|  | 720 m  | 720 m  | |
|  | E (media) | | |
|  | H10 + H12 + H98 | | |
|  | Il "grande est" di Devero è un altipiano lungo circa sette chilometri in falsopiano sui duemila metri di quota. L'itinerario, uno dei più famosi e frequentati, è conosciuto anche come "via del formaggio" perché in questi alpi viene prodotto il rinomato formaggio Bettelmatt. | | |
|  | Prateria alpina, pascoli alti, alpeggi abbandonati ed altri ancora caricati, mandrie al pascolo, laghetti nivali, marmotte. E intorno le montagne di Devero. A Devero il Museo dell'Alpeggio (aperto nei mesi estivi) racconta della vita negli alpeggi del Parco. | | |


| | | | |
|---|---|---|------------|
| 40 | Giro del Lago di Pojala | | |
|  | Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m) | | |
|  | A. Devero - Corte d'Ardui - Crampiolo - Lago di Devero (dighetta) - A. della Valle - A. Naga - Passo di Poiala - Lago di Poiala - A. Poiala - B.tta della Scarpia - A. Sangiatto - Corte d'Ardui - A. Devero | | |
|  | 17,6 km |  | 6 h 15 min |
|  | 865 m  | 865 m  | |
|  | E (media) | | |
|  | H00 - H98 - H14 - H08 - H16 | | |
|  | Fare attenzione all'alpe di Poiala: il sentiero per la B.tta di Scarpia nel primo tratto è poco visibile, cercate i radi segnavia di vernice. Comunque il sentiero è a mezza costa in piano. | | |
|  | Nei pressi delle baite di Poiala il ruscello scompare in una depressione calcarea e, dopo un percorso sotterraneo, le acque ricompaiono sopra il lago di Agaro. Il percorso ipogeo di circa due chilometri ha dato origine alla "voragine di Pojala", l'abisso speleologico più bello del Piemonte settentrionale (una cascata di 30 m precipita in un imbuto di rocce bianchissime). | | |





41 Lago Nero e la Val Buscagna: la foresta del Parco

| | | | |
|--|--|---|--------|
|  | Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m) | | |
|  | Ai Ponti - Pedemonte - A. Misanco - Lago Nero - ponticello su Rio Buscagna - A. Buscagna - Buscagna - Pedemonte - Ai Ponti | | |
|  | 5,4 km |  | 2 h 40 |
|  | 340 m  | 340 m  | |








 E (medio-facile)


 H11 + H11b + H99

 Questo percorso è uno dei due itinerari nel Parco dedicato alla foresta di larici (l'altro è a Veglia, vedi percorso n.47). È disponibile un pieghevole che ne descrive le caratteristiche e le particolarità in dieci punti di osservazione lungo il percorso identificati da paline numerate.

 Il Lago Nero è una delle perle di Devero: uno specchio d'acqua limpida e scura sulle cui sponde e nelle acque vivono colonie di rane e di tritoni.



42 Il Monte Cazzola e la Val Buscagna

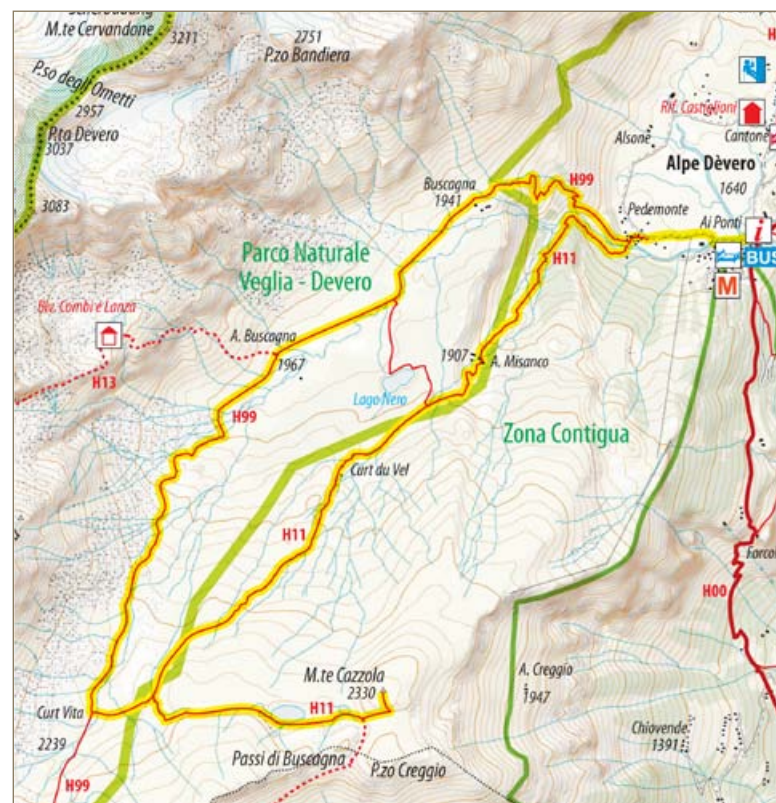
| | | | |
|---|---|---|--------|
|  | Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m) | | |
|  | Ai Ponti - Pedemonte - A. Misanco - Curt du Vel - Monte Cazzola - Curt Vita - A. Buscagna - Buscagna - Pedemonte - Ai Ponti | | |
|  | 12,7 km |  | 5 h 30 |
|  | 815 m  | 815 m  | |

 Difficoltà: E (media difficoltà). Da Curt du Vel il sentiero entra nelle vaste praterie di alta quota prive di vegetazione. Attenzione! In caso di nebbia è facile perdere l'orientamento per mancanza di punti di riferimento.


 H11 + H99

 In Val Buscagna una breve deviazione conduce al Lago Nero.

 Il Monte Cazzola è una montagna facile, un dosso erboso al centro di una corona di montagne bellissime: dalla sua cima lo sguardo vaga a 360°. Il Cazzola è meta molto frequentata anche in inverno da parte di scialpinisti e ciaspolatori. La discesa nella Val Buscagna, con le sue vaste praterie, ricorda l'ambiente grandioso del Far West oppure del Grande Nord di tanta letteratura.




43 Alpe Devero - Passo della Rossa

 Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m)


 Devero Ai Ponti - Cantone - A. Campello - Piani della Rossa - Scaletta della Rossa - Passo della Rossa

 4,7 km  3 h 00


 855 m  

 EE (difficile). Sentiero sempre ripido. L'unico punto di relativa difficoltà è rappresentato da una scaletta di ferro di 8 m prima del Passo della Rossa. Il vasto altipiano roccioso prima del passo va attraversato seguendo scrupolosamente i segnavia in vernice per non rischiare di perdere l'orientamento.

 H15

 Punti notevoli: Il Passo della Rossa o Geisspfad è un ampio valico di roccia che permette di leggere il lavoro degli antichi ghiacciai che hanno lasciato i segni del loro scorrimento sulle rocce montonate. Siamo nel regno del serpentino, rocce verdi che, contenendo ossido di ferro, a contatto con gli agenti atmosferici assumono una caratteristica colorazione rossastra.


44 Alpe Devero - B.tta d'Arbola (Albrunpass)

 Alpe Devero Loc. Ai Ponti (1634 m)


 A. Devero Loc. Ai Ponti - Corte d'Ardui - Crampiolo - Lago di Devero (diga grande) - A. Larecchio - Fondo lago - Lago di Pianboglio - B.tta d'Arbola

 9,4 km  3 h 45

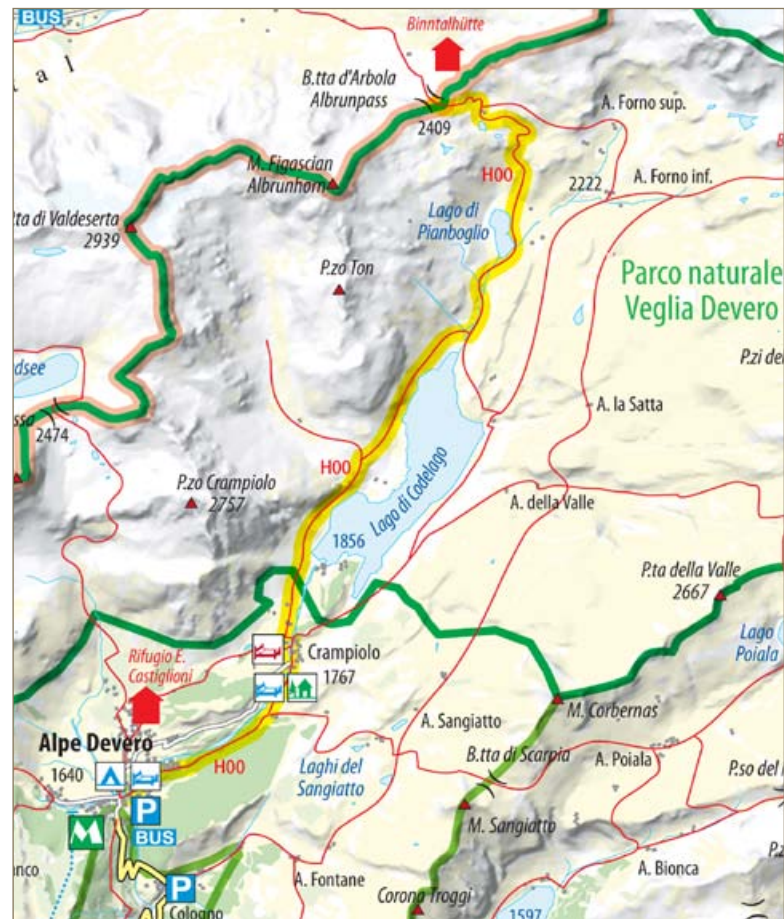
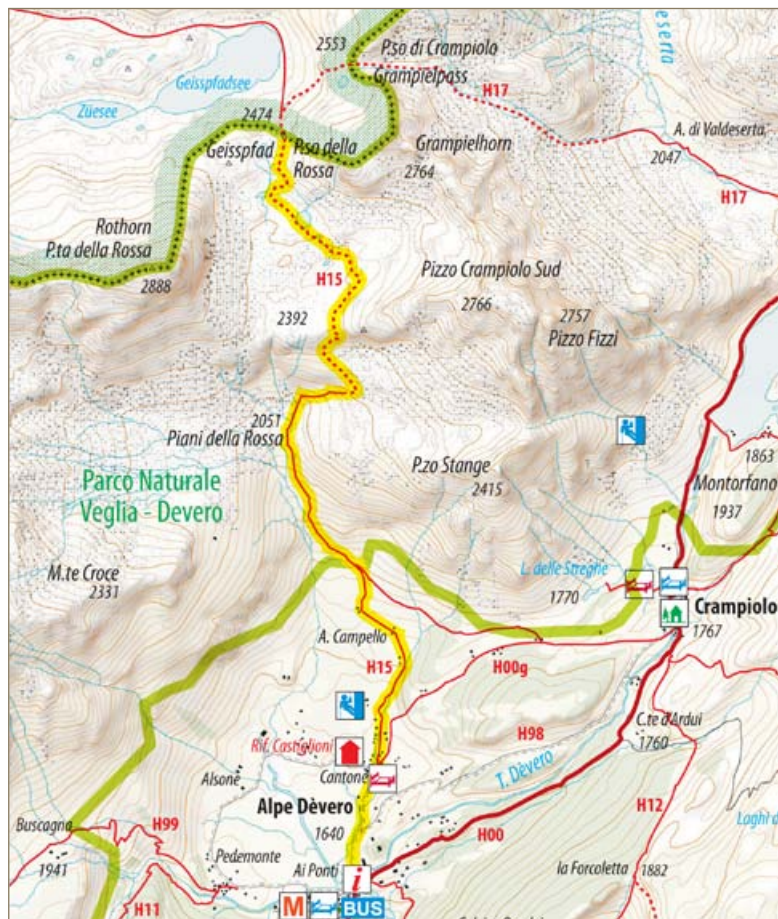
 835 m  65 m 

 E (Media difficoltà). Tratto esposto tra Larecchio e fondo lago: prestare attenzione. L'unico tratto ripido è quello dal Lago di Pianboglio al passo.

 H00

 Lungo l'itinerario della Via dell'Arbola affiorano i resti della mulattiera medioevale percorsa per secoli da infinite carovane di mercanti, pellegrini in cammino processionale, soldati e contrabbandieri. Si cammina sui sentieri della storia.

 Architettura tradizionale a Crampiolo, Lago di Devero, Lago di Pianboglio.



45 Il Sentiero dei Fiori


Alpe Ciamporino (raggiungibile da San Domenico in seggiovia). San Domenico a sua volta è raggiungibile dalla Stazione FS di Varzo con servizio Prontobus



A. Ciamporino - Porteia ad Maror - La Balma - A. Veglia



6 km (solo andata)



2 h 00



100 m ↑

320 m ↓



E (media). Attenzione! Ci sono alcuni tratti esposti attrezzati con catene. Non sono per niente difficili ma potrebbe risultare fastidioso a chi soffre di vertigini



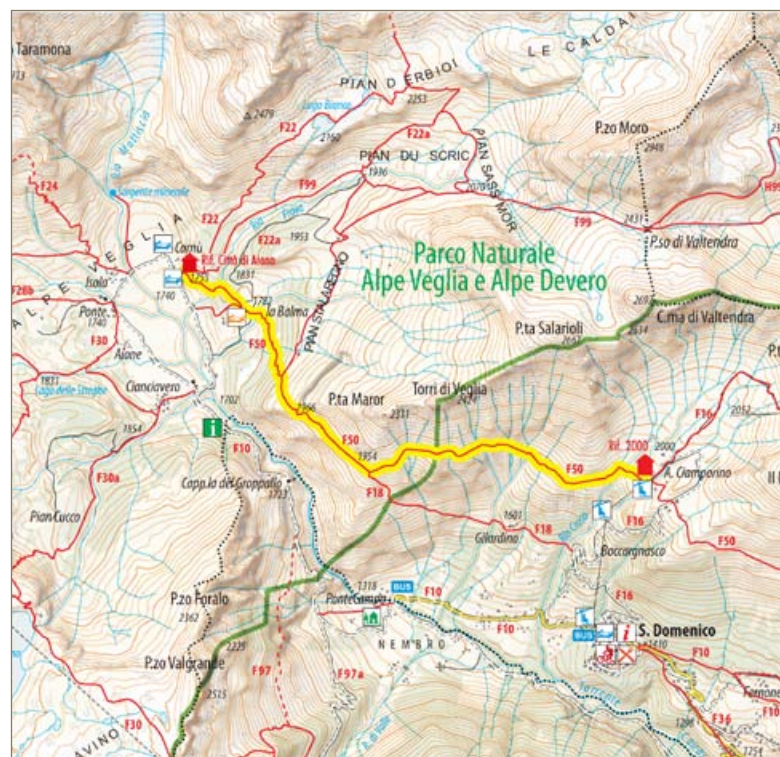
F50



Si tratta del sentiero di accesso all'Alpe Veglia dall'Alpe Ciamporino: un sentiero molto panoramico, una lunga traversata a mezza costa sui 2000 m di quota per poi scendere alla conca di Veglia. Lungo il percorso, alcuni pannelli divulgativi illustrano le peculiarità della flora del Parco, aiutano nell'individuazione delle specie e forniscono informazioni sugli straordinari meccanismi di adattamento delle piante alle severe condizioni ambientali dell'alta montagna.



Panorama sulla gola del Cairasca.


46 Il Sentiero Glaciologico di Veglia


Veglia Loc. Cornù (1740 m)



Veglia Loc. Isola - Pascoli d'Aurona - ponte sul Rio Aurona Il Rossetto - Laghi delle streghe Cianciavero - Marmitte dei Giganti Cianciavero - Cornù - Isola. Possibili deviazioni alla sorgente di acqua minerale e ai Laghi delle Fate



7,5 km



3 h 30



520 m ↑

520 m ↓



E (media)



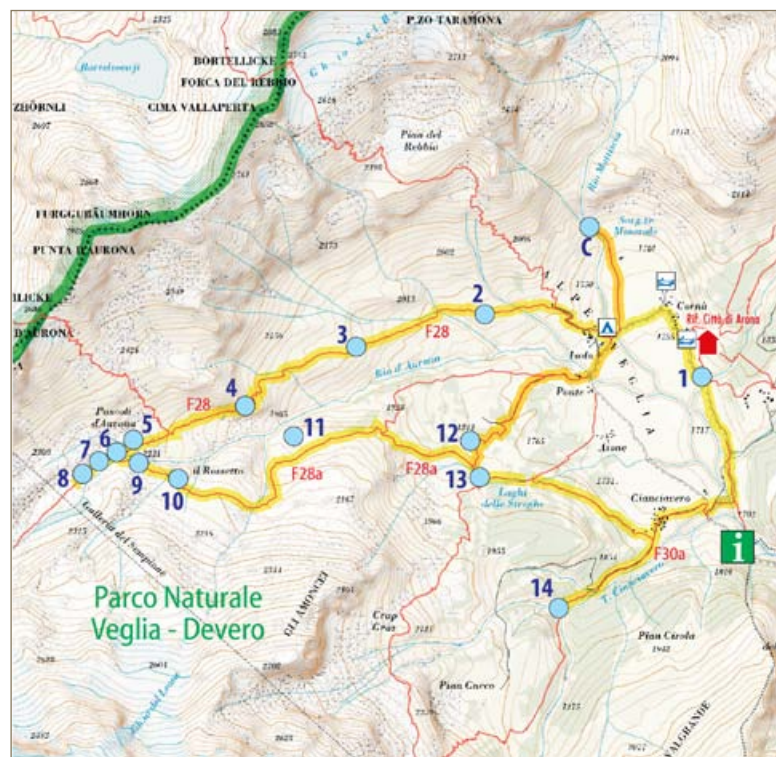
F28 - F28a - F30




Questo itinerario, che si snoda nella porzione inferiore dell'ampio vallone che da Veglia sale alla Bocchetta d'Aurona, è stato individuato dal Parco come "Sentiero Glaciologico" autoguidato. È disponibile una guida al percorso edita dall'Ente Parco dedicata alla morfologia glaciale. Il percorso arriva solo alla base del ghiacciaio, non è necessaria quindi attrezzatura alpinistica.



Morfologia glaciale, Lago delle Streghe, marmitte dei giganti del Rio Cianciavero.



47 La foresta del parco

 Alpe Veglia 1721 m loc. Cornù


 Veglia loc. Cornù - Rif. CAI Città di Arona - Pian du Scricc - Pian dul Crup - La Balma - Piana di Veglia

 6 km  2 h 00

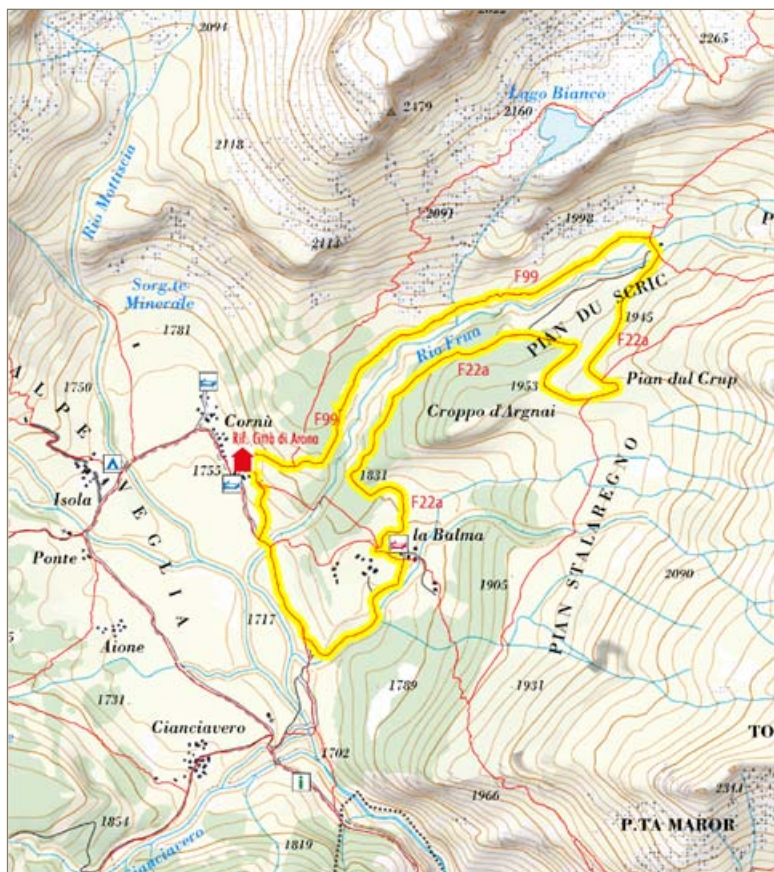
 260 m  260 m 


 E (medio facile)


 F99 - F22a

 Si tratta di uno dei due percorsi del Parco dedicati alla foresta di larice (l'altro è a Devero, vedi percorso n.41). Lungo il percorso sono presenti 10 punti di osservazione contrassegnati da un paletto di legno e un pannello numerato. È disponibile una guida al percorso edita dall'Ente Parco in cui sono descritti i dieci punti di osservazione.

 Le splendide conche di Pian du Scricc e Pian dul Crupp.


48 Giro del Lago Bianco


 Veglia Loc. Cornù (1750 m)


 Veglia loc. Cornù - Lago Bianco - Pian d'Erbioi - Pian du Scricc - Veglia loc. Cornù


 7 km  3 h 30

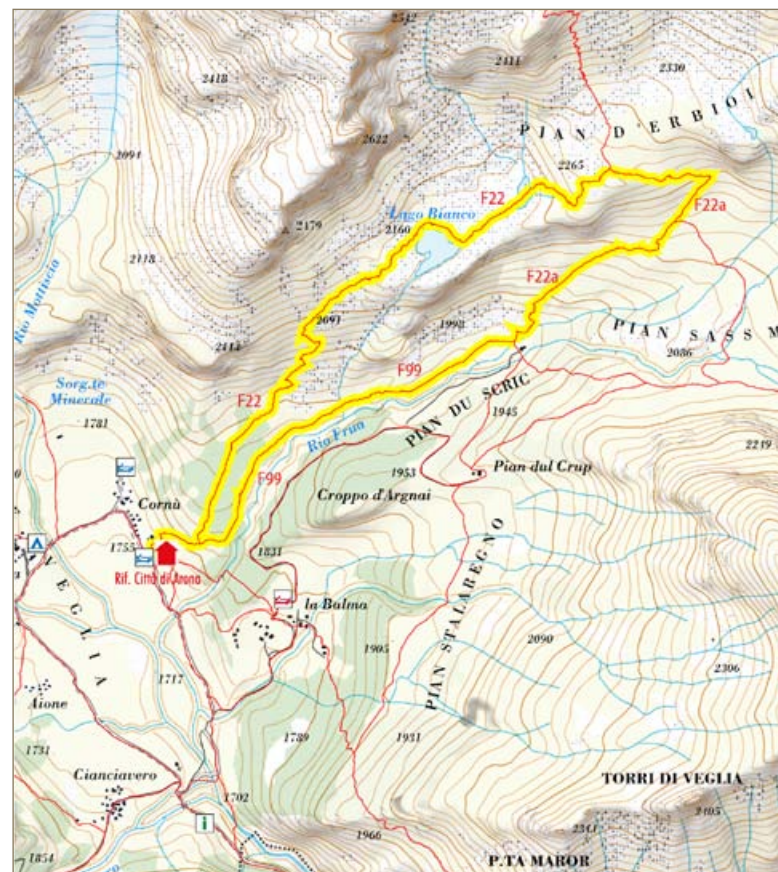
 525 m  525 m 

 E (medio-difficile)












 F22 - F22a - F99

 Salendo la Lago Bianco una volta superato il limite del bosco il sentiero sale ripido e a tratti sdruciolevole: fare attenzione. Il Lago Bianco è un lago di circo ai piedi della bastionata di Boccareccio e delle praterie del Pian d'Erbioi.












 L'ambiente, dominato dalla grande parte verticale della Cima delle Piodelle, ricorda un angolo di Dolomiti per la verticalità della roccia giallastra a cui è addossato e da cui si staccano monoliti rocciosi.

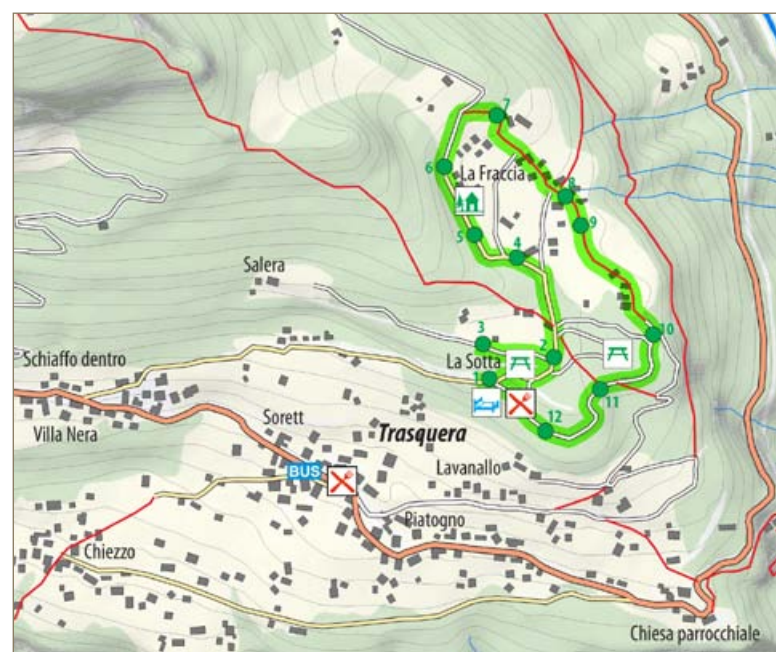


49 Giro del Lago d'Avino

| | | | |
|--|--|---|--------|
|  | Veglia Loc. Ponte (1740 m) | | |
|  | A. Veglia Loc. Ponte - Laghi delle Streghe - Crup Gras - Lago d'Avino diga - Pian Cucco - Marmitte dei giganti - Cianciavero - Ponte | | |
|  | 7,5 km |  | 4 h 00 |
|  | 505 m  | 505 m  | |
|  | E (medio) | | |
|  | F30 - F30a | | |
|  | L'escursione proposta permette di realizzare un percorso ad anello ai piedi del Monte Leone e offre una vista d'insieme della conca di Veglia. | | |
|  | In discesa dal Lago, prima di Cianciavero, merita una sosta la zona delle Marmitte dei giganti. | | |

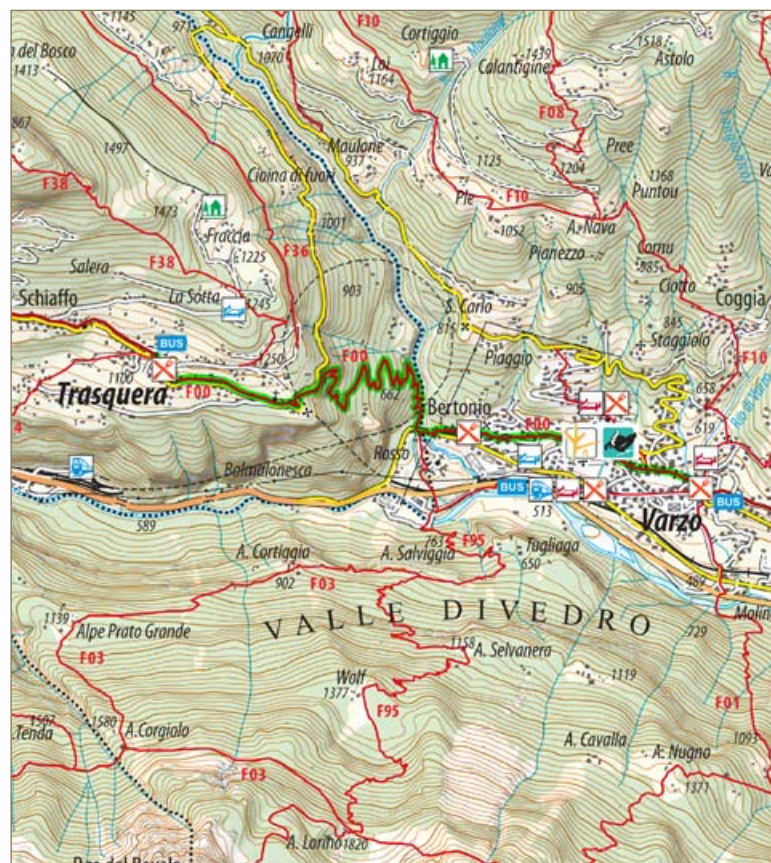
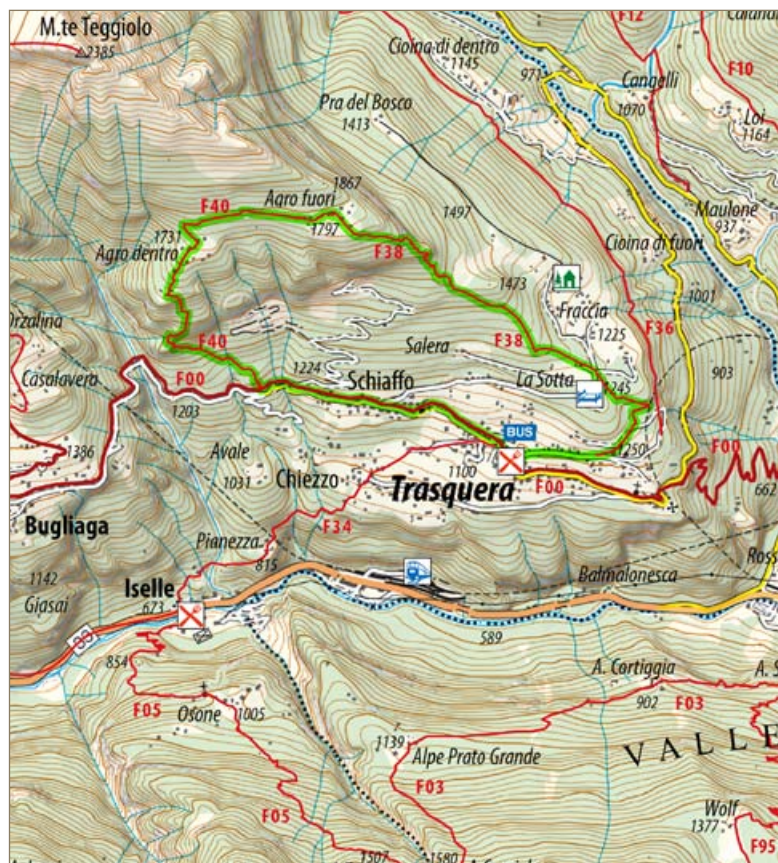

50 Un angolo di Paradiso: La Fraccia

| | | | |
|---|---|--|--------|
|  | Trasquera loc. Sotta (1235 m) | | |
|  | La Sotta - La Fraccia - La Sotta | | |
|  | 2,2 km |  | 0 h 30 |
|  | 85 m  | 85 m  | |
|  | T (facile) | | |
|  | Seguire le frecce di legno che indicano "Percorso didattico". | | |
|  | Percorso facile, ad anello, su larghi sentieri e piste in terra battuta, attrezzato con 12 pannelli didattici sulla natura, la storia e la cultura locale. | | |
|  | Numerose piazzole di sosta con tavoli e panche nel bellissimo bosco di pino profumato di resina rendono questo percorso particolarmente piacevole e suggestivo. | | |



| | | |
|--|--|--|
| 51 | Giro di Agro | |
|  | Trasquera Piazza municipio (1100 m) | |
|  | Trasquera - La Sotta - Agro Fuori - Agro Dentro - Schiaffo - Trasquera | |
|  | 8,4 km |  3 h 50 |
|  | 700 m  | 700 m  |
|  | E. Percorso di media difficoltà, molto ripido in alcuni tratti | |
|  | F38 + F40 + F00 | |
|  | Percorso ad anello molto panoramico seguendo il filo della dorsale che divide la Val Divedro dalla Valle Cairasca. | |
|  | Al ritorno, una volta raggiunta la strada carrozzabile Bugliaga - Trasquera merita una visita il Ponte del Diavolo costruito nel 1880: l'altezza è di circa 100 metri, la luce dell'arco misura 33,30 metri. | |

| | | |
|---|--|--|
| 52 | Via della Fede: Varzo - Trasquera | |
|  | Varzo Stazione FS (530 m) | |
|  | Varzo Stazione - Via Galtarossa - Fraz. Fontana - Fraz. Bertonio - Ponte Boldrini - Chiesa di Trasquera - Trasquera Piazza municipio | |
|  | 5,7 km |  2 h 10 |
|  | 546 m  | 10 m  |
|  | E (media difficoltà) | |
|  | F00 | |
|  | Il percorso segue stradine di paese (a Varzo) e la bellissima mulattiera lastricata (Veia di Bröcc) che da Ponte Boldrini a Bertonio sala alla Chiesa di Trasquera. Questa via era un tempo conosciuta come un percorso meditativo per la presenza di alcune cappelle. Fino al 1961, anno di costruzione della strada carrozzabile, fu il percorso principale per raggiungere Trasquera. | |
|  | Il percorso unisce le due bellissime chiese parrocchiali: quella di San Giorgio a Varzo e quella di San Gervasio e Protasio a Trasquera. | |

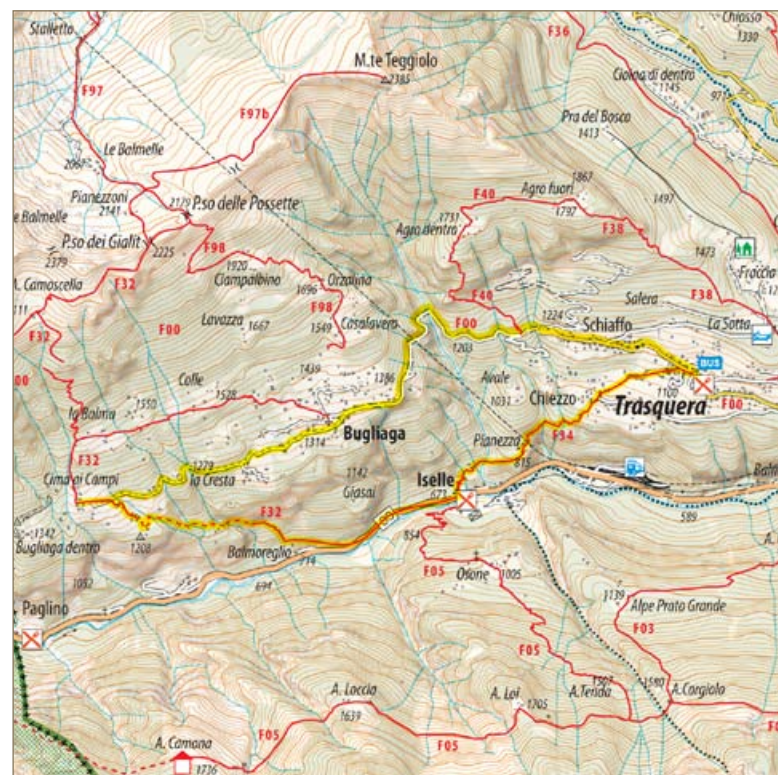


53 Bugliaga: il sentiero delle capre

| | | |
|--|---|--------|
| | Bugliaga (1314 m) | |
| | Bugliaga - A. Lavazza - A. Vallescìa - A. Camoscella - Passo Gialit - Passo delle Possette - A. Ciampalbino - A. Casalavèra - Bugliaga | |
| | 11 km | 4 h 50 |
| | 925 m | 925 m |
| | E (media difficoltà). Percorso ad anello comunque lungo e con dislivello elevato | |
| | F00 + F32a + F32 + F98 | |
| | Percorso alla scoperta degli alpeggi di Bugliaga, fazzoletti di pascolo che interrompono il fitto bosco, mete privilegiate per l'inalpamento delle capre in estate. | |
| | Bellissimo tratto panoramico tra l'Alpe Vallescìa e il Passo delle Possette. | |

54
Iselle: Sentiero del contrabbando (sentiero dello "scagnol")

| | | |
|--|---|--------|
| | Iselle (653 m) | |
| | Iselle - Balmoreglio - Scagnol - A. Vaulo - Cima ai Campi - Bugliaga - Trasquera - Chiezzo - Pianezza - Iselle | |
| | 11,5 km | 4 h 45 |
| | 800 m | 800 m |
| | EE (difficile). Per escursionisti esperti: tratti scalinati (scagnöl) molto esposti sopra Iselle | |
| | F32 + pista + F00 + F34 | |
| | Il sentiero dello "Scagnol", presenta più di 250 scalini intagliati nella viva roccia. Per secoli è stato il collegamento tra l'altipiano di Bugliaga e il fondovalle, altrimenti divisi da imponenti pareti rocciose, nonché l'antica via utilizzata per il trasporto della pece. Da incisioni praticate nei tronchi di pino si estraeva la resina che dopo un primo processo di cottura e di distillazione in apposite pecherie (estese piazze, dotate di fornetti) permetteva di ottenere la pece. | |
| | La vista sul gruppo del Mischabel, Weissmies, Lagginhorn e Fletschhorn è impagabile. | |



| | | | |
|-----------|--|--|--------|
| 55 | Sentiero del kirsch | | |
| | Iselle (653 m) | | |
| | Iselle - Pianezza - Chiezzo - Trasquera | | |
| | 2,5 km | | 1 h 20 |
| | 450 m | | |
| | E (medio facile). Percorso di media difficoltà prevalentemente su belle mulattiere | | |
| | F34 | | |
| | Il percorso può essere completato con rientro a piedi a Varzo (vedi itinerario n. 52). | | |
| | Il percorso è dedicato alla scoperta dei luoghi dove, un tempo, si distillava e commercializzava il kirsch. Del pregiato liquore, oggi rimane il ricordo, l'etichetta e le spettacolari fioriture primaverili dei ciliegi di Trasquera e Bugliaga. | | |




| | | | |
|-----------|---|--------|--------|
| 56 | Il giro di Solcio | | |
| | Varzo Piazza della Chiesa (568 m) | | |
| | Varzo - Colla - Durogna - Casagrande - Dreuzza - A. Solcio - Calantigine - A. Nava - Coggia - Colla - Varzo | | |
| | 12,6 km | | 6 h 00 |
| | 1185 m | 1185 m | |
| | E. Percorso di media difficoltà, comunque lungo e con dislivello importante | | |
| | F06 + Pista + F08 + F10 | | |
| | questo percorso ad anello, in gran parte su mulattiera e piste forestali, può anche essere suddiviso in sue tappe con pernottamento in Rifugio all'Alpe Solcio. | | |
| | Lungo il percorso ci si immerge in una miriade di piccoli alpeggi ormai non più utilizzati, un'antica civiltà rurale montana che, sebbene profondamente trasformata, conserva un radicato attaccamento all'ambiente testimoniato dalla cura del territorio. | | |



57 La Via Crucis di Durogna

 Varzo Piazza della Chiesa (568 m)


 Varzo - Colla - Durogna - Oratorio di Durogna


 0,8 km  0 h 25

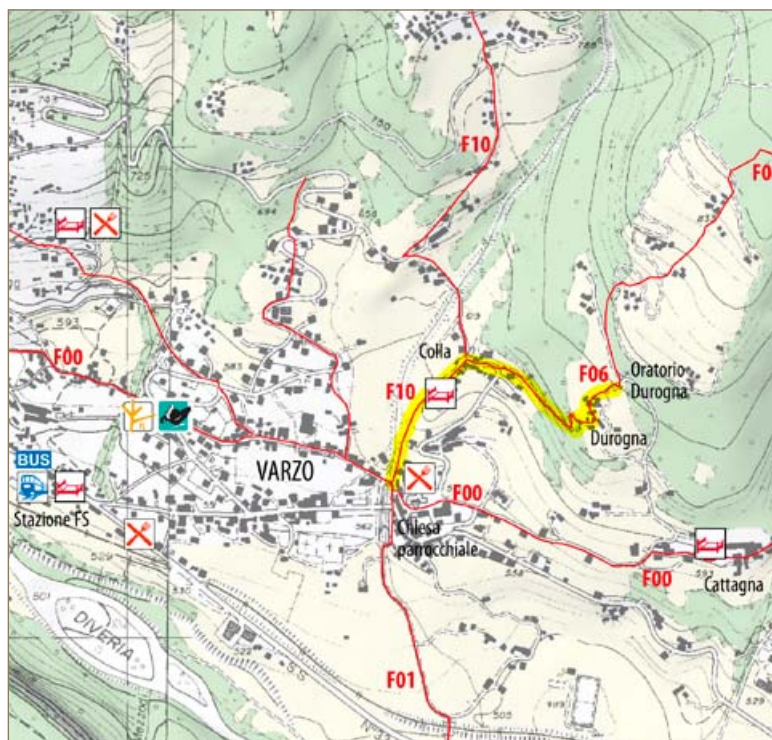
 125 m  0 m 

 T (facile, adatto a tutti)


 F10 + F06

 Itinerario che segue su bella mulattiera lastricata la Via Crucis (seconda metà del 1700) con alcune Cappelle veramente imponenti. Alcune stazioni (la II, III, IV) sono state distrutte per la costruzione della strada che porta alla Colla.

 L'oratorio di Durogna (fine XVII secolo) ospita buoni affreschi di pittori vigezzini (Borgnis, De Giorgis). A Varzo presso la sede dell'Ente Parco un Museo multimediale racconta della storia archeologica di queste valli e in particolare dei cacciatori mesolitici che 8000 anni fa frequentavano la conca di Veglia per cacciare.


58 Varzo - San Domenico

 Varzo Piazza della Chiesa (568 m)


 Varzo - Colla - Coggia - A. Nava - Plé - Loi - Torba - Fernone - Bosco delle Fate - San Domenico


 9,5 km  3 h 45

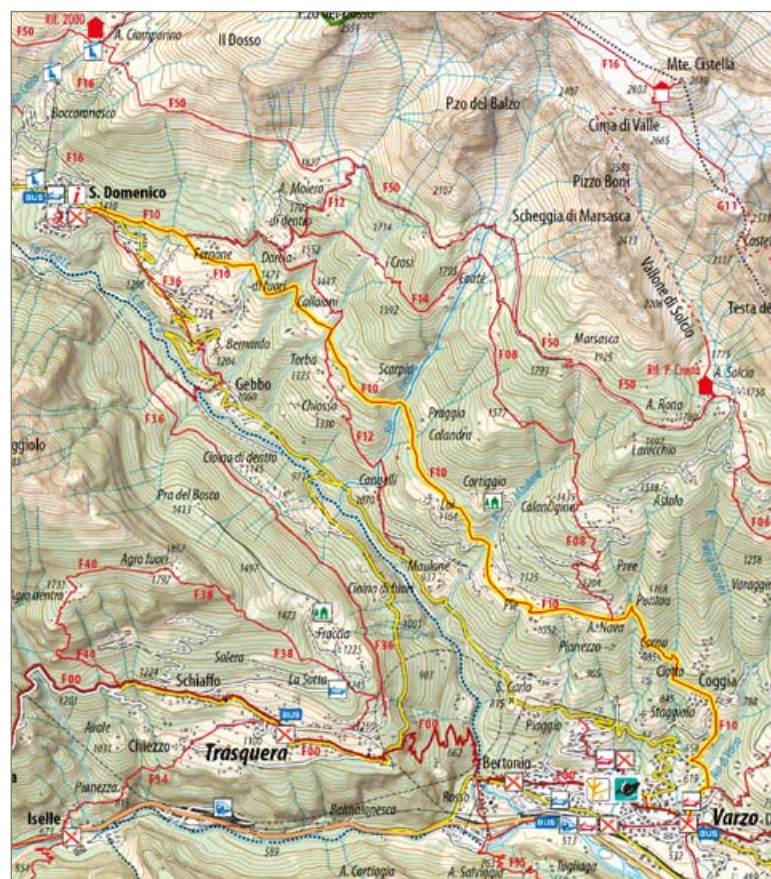
 912 m  68 m 

 E (media difficoltà)

 F10

 Percorso alternativo che risale tutta la Valle Cairasca toccando molti degli alpeggi bassi di Varzo. Questo percorso è entrato a far parte del Tour Alpeggi senza confine che collega Veglia, Devero, Formazza con Airolo in Canton Ticino (CH).

 A Varzo presso la sede dell'Ente Parco un Museo multimediale racconta della storia archeologica di queste valli e in particolare dei cacciatori mesolitici che 8000 anni fa frequentavano la conca di Veglia per cacciare.



59 Ciamporino - Alpe Solcio - Varzo


A. Ciamporino (1936 m), raggiungibile in seggiovia da San Domenico. San Domenico a sua volta è raggiungibile dalla Stazione FS di Varzo con servizio Prontobus



Ciamporino - Moiero - Quaté - Il Rono - A. Solcio - Bialugno - Dreuza - Durogna - Colla - Varzo



13 km



4 h 15



165 m ↑

1535 m ↓



E (media difficoltà)



F50 + F06 + F10



Si consiglia di lasciare l'auto a Varzo (raggiungibile anche in bus da Domodossola), e risalire quindi a San Domenico mediante il servizio Prontobus.



L'itinerario proposto consente una lunga traversata in quota molto panoramica con dislivelli minimi e una lunga discesa fino a Varzo su belle mulattiere.

60 San Domenico - Trasquera


San Domenico (1410 m)



San Domenico - San Bernardo - Gebbo - guado T. Cairasca - Trasquera



8,8 km



2 h 30



205 m ↑

515 m ↓



E (media difficoltà)



F 36



Da San Domenico una mulattiera taglia i tornanti stradali fino a Gebbo dove inizia la pista che attraversa il T. Cairasca e risale fino a incrociare la mulattiera per Trasquera, la "strada vecchia", una bella e larga mulattiera nel bosco quasi tutta in piano che porta a Trasquera. Si consiglia di lasciare l'auto a Varzo (raggiungibile anche in bus da Domodossola), e risalire quindi a San Domenico mediante il servizio Prontobus. Lo stesso servizio consente da Trasquera di tornare a Varzo.



Numeri utili

■ Ufficio turistico IAT CRODO

Centro Visite Parco Veglia Devero

Località Bagni - 28862 Crodo VB

Tel. e fax: +39 0324 600005

email: iatcrodo@libero.it

info@areeprotetteossola.it

■ Ufficio Turistico - Pro Loco Baceno

Via Roma, 56 - 28861 Baceno VB

Tel: +39 0324 62579

Email: prolocobaceno@libero.it

■ Ufficio Turistico - Proloco di Premia

Via Case Francesco, 5 - 28866 Premia VB

Mob. +39 328 2247172

www.prolocopremia.it

■ Ufficio Turistico - Pro Loco Formazza

Fraz. Ponte - 28863 Formazza VB

Tel. +39 0324 63059 Fax. +39 0324 63251

www.valformazza.it

■ Ufficio turistico San Domenico - Pro Loco Valle Divedro

Via Alpe Veglia San Domenico - 28868 Varzo VB

Mob. +39 333 5481843 www.valdivedro.it

■ Ufficio turistico Varzo - Pro Loco Valle Divedro

Largo C. Pletti, 9 - 28868 Varzo VB

Mob. +39 333 5481843 www.valdivedro.it

■ Terme Premia s.r.l.

Località Cadarese, 46 - 28866 Premia VB

Tel. +39 0324 617210 Fax +39 0324 617914

www.premiaterme.com

■ Siti web di riferimento

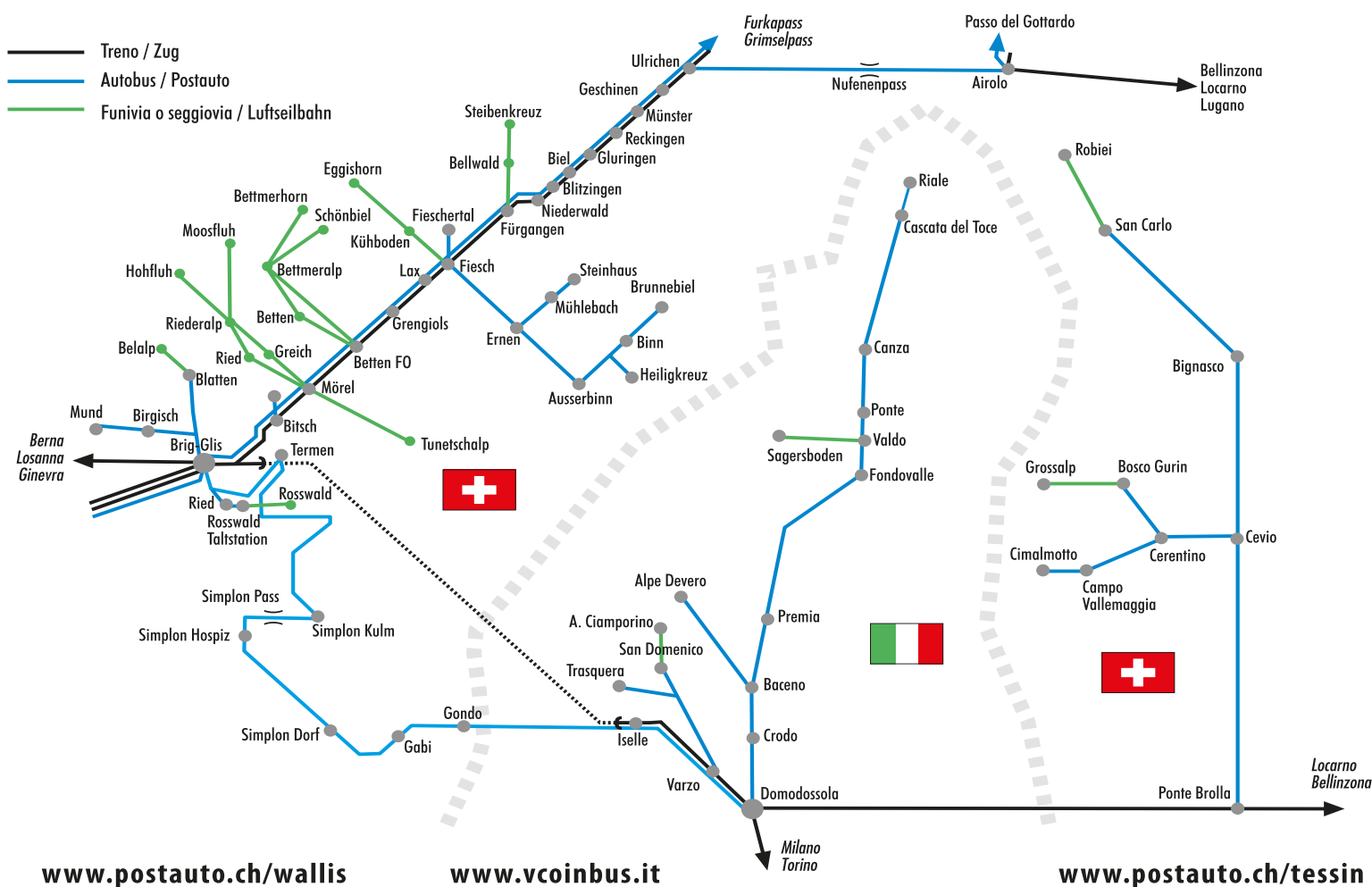
www.areeprotetteossola.it

www.sentieridelverbanocusioossola.it



Scendendo dalla B.tta d'Arbola. Foto: Moro & Dessì

Trasporto locale



■ Bus

- Pronto-bus Linea Baceno - Alpe Devero - mob. +39 349 0796016
- Pronto-bus Linea Varzo - Trasquera - San Domenico - mob. +39 349 1425640
- Autoservizi Comazzi - tel +39 0324 240333, www.comazzibus.com

Per le traversate verso la Binntal:

www.postauto.ch/wallis

Bus alpin Binntal - tel. +41 (0)27 927 76 30

Per le traversate verso il Cantone Ticino:

www.postauto.ch/tessin

■ Servizio Taxi con minibus

- Cooperativa Ermes Multiservices - Baceno, mob. +39 349 0796016
- Pioletti Lindo - Tel. +39 0324 338660 mob. +39 347 1011296
- Binntal Taxi Schmidt, Binn, mob. +41 (0)79 206 65 44
- Taxi Walpen, Blitzingen, tel. +41 (0)79 606 48 18

■ Seggiovie aperte in estate

- Seggiovia San Domenico - Alpe Ciamporino, tel. +39 0324 780868
www.sandomenicoski.com
- Seggiovia Valdo - Sagersboden, tel. +39 0324 63114
mob. +39 348 0941964 www.formazzaski.com



Alpe Veglia e Monte Leone. Foto: Paolo Pirocchi





Panorama dal Passo del Gries. Foto: Angelica Brunner



Lago del Sangiatto. Foto: Paolo Pirocchi

LEGENDA DELLE CARTE

| | | | |
|---|--|---|---|
|  | Sentiero escursionistico e relativo numero |  | Hotel, pensione (con ristorante) |
|  | Via del Gries - Sbrinz Route |  | Bed&Breakfast / Casa per ferie |
|  | Via dell'Arbola |  | Agriturismo |
|  | Sentiero Stockalper |  | Ristorante, pizzeria |
|  | Informazioni turistiche |  | Rifugio alpino |
|  | Museo |  | Bivacco incustodito |
|  | Soggiovia |  | Centro Visite / Punto informativo del Parco |
|  | Fermata bus |  | Sede Parco Veglia Devero |
| | |  | Archeomuseo multimediale |

| | |
|---|---|
|  | Luogo di partenza / Ausgangspunkt / Départ / Start |
|  | Itinerario / Route / Itinéraire / Route |
|  | Lunghezza / Länge/Longueur/Length |
|  | Dislivello / Höhenunterschied / Dénivellation / Unevenness |
|  | Tempo dell'intera gita / Dauerzeit / Durée / Time |
|  | Difficoltà / Schwierigkeitsgrad / Difficulté / Difficulty |
| T | Facile / Leicht / Facile / Easy |
| E | Media / Mittel / Moyenne / Medium |
| EE | Per esperti / Schwer / Difficile / Difficult |
|  | Sentieri / Wege / Chemins pédestres / Paths |
|  | Notizie utili / Nützliche Hinweise / Information/Information |
|  | Punti di interesse / Sehenswertes / Points d'intérêt / Points of interest |

Coordinamento: Ivano De Negri, Alessandro Pirocchi

Ideazione e testi: Alessandro Pirocchi

Cartografie: Alessandro Pirocchi

Foto: Roberto Bianchetti, Angelica Brunner, Moro & Dessi, Paolo Pirocchi

Composizione grafica: Lo Studio - Gravellona Toce



Finito di stampare su carta certificata FSC

Dicembre 2012 presso Fovana e Caccia - Gravellona Toce



Villa Gentinetta, Viale Pieri 27 - 28868 VARZO VB
Tel. +39 0324 72572 Fax +39 0324 72790
info@parcovegliadevero.it www.parcovegliadevero.it